



Scienze dell'educazione

Materie attivate nell'anno accademico 2011/2012

Archivistica

Scienze dell'educazione

Anno accademico:	2011/2012
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	01479
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Archivistica:</i> Antonella Costa (Ricercatore)
Settore scientifico disciplinare:	M-STO/08
Cfu:	6
Ore riservate allo studio personale:	110
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	40
Anno di corso:	3
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	Lezioni frontali.
Frequenza:	Facoltativa
Metodi di valutazione:	Archivistica: esame orale
Ricevimento:	Antonella Costa: Da concordare anche telefonicamente. Durante lo svolgimento del corso il ricevimento è dopo la lezione. - email: antonina.costa@unipa.it - telefono: 091598891

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Conoscere i fondamenti della disciplina ed essere capaci di riflettere sulla realtà archivistica italiana, sulla sua storia, sui contatti che il lavoro dell'archivista intreccia con altri settori disciplinari, sull'uso della documentazione passata e presente.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Capacità di applicare le conoscenze acquisite nel corso dello studio al fine di poter dimostrare di possedere competenze adeguate relative al proprio ambito.

Autonomia di giudizio

Riflettere sul proprio percorso di studio riuscendo ad elaborare in modo autonomo quanto si è stati capaci di apprendere.

Abilità comunicative

Esporre e comunicare con specialisti e non specialisti i contenuti della disciplina in modo chiaro, corretto, adeguato dimostrando abilità logiche e di sintesi.

Capacità di apprendimento

Attraverso la conoscenza della disciplina e mettendo a frutto gli strumenti metodologici acquisiti durante lo svolgimento del corso essere in grado di proseguire ulteriori studi anche autonomamente.

Obiettivi formativi

Archivistica

Titolo del corso: *Le fonti di Archivio tra passato e presente*

L'insegnamento ha come obiettivo quello di far acquisire a quanti si avvicinano per la prima volta agli archivi del presente e del passato una adeguata conoscenza di base relativa allo sviluppo della scienza archivistica, all'evoluzione istituzionale degli archivi, alle complesse problematiche che oggi si impongono al fine di conservare al meglio la documentazione contemporanea.

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

4

Archivio e archivi. Caratteristiche della documentazione archivistica. Utenti degli archivi. Pluralità dei soggetti produttori di documenti.

4

L'archivio come complesso organico di documenti. Vincolo archivistico. Il documento in Diplomatica e in Archivistica. Atto e documento.

4

Il documento cartaceo. La documentazione digitale. Elementi costitutivi del documento cartaceo. Tipologia e diplomatica dei documenti contemporanei.

4

Pubblicità e consultabilità. Le diverse accezioni dell'aggettivo "pubblico". I documenti pubblici. Vincolo di segretezza.

4

Amministrazione archivistica. Gli Archivi di Stato italiani. Il controllo della memoria dello Stato. Gli archivisti. Tecnologia e controllo ambientale.

4

La conservazione dei documenti nell'antichità classica e nel medioevo. La documentazione non statale: Comuni, Province, Regioni. Gli archivi degli enti pubblici non territoriali e privati: archivi delle imprese, delle banche, degli organismi politici e internazionali, delle famiglie.

4

Gli archivi ecclesiastici e notarili. Origine del notariato. Selezione e conservazione delle fonti. Il versamento. Lo scarto, ovvero la selezione della documentazione non meritevole di conservazione.

4

Archivi e Storiografia. Peculiarità delle fonti archivistiche italiane. La conservazione delle carte nei secc. XIII-XVIII. L'età delle riforme. L'ordinamento per materia.

4

L'ordinamento storico sistematico. Il documento come testimonianza e interpretazione della realtà. L'archivio come testimonianza dell'ente. Fasi dell'ordinamento. Gli strumenti della ricerca. L'inventario. I sistemi di riunione dei documenti.

4

Classificazione e protocollo informatico. Le discussioni sugli archivi dopo l'Unità e l'affermazione dell'Archivistica come scienza. Gli archivi nella società contemporanea.

0

Esercitazioni

Ore: **Argomenti:**

4

Se possibile, si intendono organizzare due visite guidate presso l'Archivio di Stato e presso la sezione storica del Comune di Palermo.

Testi consigliati:

1)P. Carucci, Le fonti archivistiche. Ordinamento e conservazione, Carocci ed., Urbino 2004;

2)P. Carucci, Il documento contemporaneo. Diplomatica e criteri di edizione, Carocci ed., Urbino 2004;

A scelta uno dei seguenti testi:

1)I. Zanni Rosiello, Gli archivi tra presente e passato, Il Mulino ed., Bologna 2005;

2)M. B. Bertini, Che cos'è un archivio, Carocci ed., Roma 2008;

3)I. Zanni Rosiello, Gli archivi nella società contemporanea, Il Mulino ed., Bologna 2009.

Didattica generale

Scienze dell'educazione

Anno accademico:	2011/2012
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	02351
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Didattica generale:</i> Francesca Pedone (Ricercatore)
Settore scientifico disciplinare:	M-PED/03
Cfu:	9
Ore riservate allo studio personale:	165
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	60
Anno di corso:	1
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	Lezioni frontali
Frequenza:	Facoltativa
Metodi di valutazione:	Didattica generale: esame scritto, sviluppo di casi di studio
Ricevimento:	Francesca Pedone: Martedì ore 11.00 Via Pascoli - email: francesca.pedone@unipa.it - telefono: 091-23897738

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

- Comprensione delle principali problematiche della Didattica Generale e degli aspetti ad essa correlati;
- consapevolezza dell'oggetto e del metodo della Didattica Generale e rapporti con le altre discipline;
- conoscenza e comprensione critica dei principi della Didattica Generale;
- consapevolezza critica degli ultimi sviluppi della Didattica Generale.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

- Applicare la propria conoscenza e la propria comprensione per identificare, formulare e risolvere problemi legati all'ambito della Didattica Generale usando metodi consolidati;
- analizzare situazioni problematiche e proporre soluzioni coerenti con il proprio livello di conoscenza e di comprensione;
- capacità di gestione di situazioni educative inerenti l'ambito didattico;
- capacità di ipotizzare possibili interventi metodologico-didattici.

Autonomia di giudizio

- Capacità di cogliere le diversità delle strategie utilizzate;
- capacità di formulare critiche alle argomentazioni degli autori studiati;
- capacità di esprimere giudizi sulla validità di procedure proposte, giustificando e argomentando le proprie proposte.

Abilità comunicative

- Capacità di descrivere oggettivamente la realtà osservata;
- capacità di proporre il proprio pensiero portando argomenti a sostegno di quanto affermato;
- capacità comunicative e relazionali atte a rapportarsi ed integrarsi in ambito lavorativo.

Capacità di apprendimento

- Capacità di trattare un contenuto da molteplici punti di vista;
- capacità di utilizzare metodi appropriati per condurre attività di ricerca in campo didattico.

Obiettivi formativi

Didattica generale

Titolo del corso: "La Didattica Generale tra teoria e pratica"

Il corso intende offrire una conoscenza iniziale della natura, dei metodi e delle questioni critiche della Didattica Generale. Esso persegue i seguenti obiettivi:

- definire l'ambito epistemologico della Didattica Generale.
- identificare le principali prospettive operative della Didattica Generale.
- descrivere il metodo di ricerca in didattica.
- analizzare i principali temi studiati dalla Didattica Generale.
- specificare l'interazione tra la dimensione cognitiva e la dimensione affettivo - volitiva nel processo di insegnamento-apprendimento.
- riflettere sull'incidenza delle inclinazioni personali dell'insegnante nella valutazione degli alunni e nella capacità di interazione educativa.
- identificare il fine e gli obiettivi dell'educazione.
- valutare criticamente l'interazione tra la dimensione cognitiva e la dimensione affettivo - volitiva nel processo di insegnamento-apprendimento.
- ideare interventi educativi efficaci avvalendosi delle indicazioni della didattica metacognitiva.
- sviluppare la capacità di riconoscere i diversi tipi di temperamento
- riflettere sul valore dell'apprendimento responsabile, autoregolazione e personalizzazione della valutazione

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

- | | |
|----|---|
| 3 | La didattica come scienza e i temi studiati dalla Didattica Generale |
| 3 | Il metodo di ricerca in didattica |
| 6 | L'autoregolazione dell'apprendimento e la didattica metacognitiva |
| 6 | Il sistema dell'educazione personalizzata e la personalizzazione educativa |
| 6 | Il processo di insegnamento - apprendimento e le situazioni di apprendimento |
| 6 | Progettazione didattica e il Sistema degli Obiettivi Fondamentali dell'Educazione |
| 12 | Personalizzazione educativa ed educabilità del carattere
Diversità temperamentali nelle relazioni interpersonali a scuola
La caratterologia e le diverse tipologie di temperamento
L'educazione del carattere e l'acquisizione delle virtù |
| 6 | La valutazione educativa
Apprendimento responsabile, autoregolazione e personalizzazione della valutazione |
| 3 | Le attività didattiche per il miglioramento delle strategie di apprendimento |
| 3 | L'interazione tra la dimensione cognitiva e la dimensione affettivo - volitiva nel processo di insegnamento-apprendimento |

- 3 Impegno motivato e personalizzazione dell'insegnamento
- 3 Valorizzazione delle specificità femminili e maschili

Testi consigliati:

- ZANNIELLO, G. (2010). Dagli obiettivi educativi alle competenze fondamentali. Palermo: Palumbo
- LA MARCA, A. (2005) . Educazione del carattere e personalizzazione educativa a scuola, Brescia: La Scuola.
- LA MARCA, A. (2008). La valorizzazione delle specificità maschili e femminili. Roma: Armando
- LA MARCA, A. (2010). Voler apprendere per imparare a pensare. Palermo: Palumbo
- PEDONE, F. (2007). Valutazione delle competenze e autoregolazione dell'apprendimento. Palermo: Palumbo.

Estetica

Scienze dell'educazione

Anno accademico:	2011/2012
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	03089
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Estetica:</i> Emanuele Crescimanno (Ricercatore)
Settore scientifico disciplinare:	M-FIL/04
Cfu:	6
Ore riservate allo studio personale:	110
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	40
Anno di corso:	3
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	Lezioni frontali; eventuali esercitazioni in aula
Frequenza:	Facoltativa
Metodi di valutazione:	Estetica: esame orale
Ricevimento:	Emanuele Crescimanno: Subito prima e subito dopo le lezioni. Eventuali altri orari da concordare via mail. - email: emanuele.crescimanno@unipa.it - telefono: 09123896318

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Lo studente deve acquisire una conoscenza appropriata delle principali problematiche della disciplina (sia sotto l'aspetto storico sia sotto l'aspetto teorico) grazie al confronto con il profilo storico introduttivo e con testi opportunamente selezionati per i necessari approfondimenti.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Le conoscenze acquisite consentiranno allo studente la corretta comprensione di alcune problematiche poste dalla contemporaneità che mutano radicalmente l'assetto tradizionale; lo studente sarà così in grado di elaborare soddisfacenti argomentazioni capaci di chiarificare i nuclei teorici fondamentali posti dalla contemporaneità e determinati problemi specifici.

Autonomia di giudizio

Lo studente sarà così capace di fornire una risposta critica e costruttiva alle domande che emergeranno e di elaborare giudizi appropriati e storicamente fondati e di applicarli sia a casi generali che specifici.

Abilità comunicative

Lo studente acquisirà il lessico fondamentale della disciplina, ne valuterà la portata storica e teorica in maniera da potersi confrontare con interlocutori specialisti in maniera chiara e approfondita.

Capacità di apprendimento

Il risultato di tale lavoro consentirà allo studente di affrontare in maniera autonoma e consapevole i temi fondamentali della disciplina, orientarsi direttamente e in maniera autonoma nei testi e acquisire le conoscenze necessarie per proporre ulteriori approfondimenti.

Obiettivi formativi

Estetica

Titolo del corso: *Estetica, esperienza estetica e arti popolari*

Sviluppo di competenze sui temi, i modelli storici, gli approcci metodici salienti della disciplina; capacità di fare interagire adeguatamente tali modelli nel quadro del dibattito filosofico e storico culturale contemporaneo.

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

- 2 Introduzione alla disciplina
- 2 I termini chiave dell'estetica
- 6 Differenti modelli storico-teorici: dalla nascita settecentesca dell'estetica come disciplina filosofica a modelli contemporanei
- 10 L'estetica tra filosofia dell'arte, teoria della sensibilità e filosofia dell'esperienza
- 10 Shusterman, Estetica pragmatista: arte ed esperienza; la sfida estetica dell'arte popolare; arte di vivere ed estetica; la somaestetica
- 10 La pop art: l'estetica del Pop e l'estetica diffusa; estetica e vita quotidiana

Testi consigliati:

Paolo D'Angelo, Estetica, Laterza, Roma-Bari 2011

Richard Shusterman, Estetica pragmatista, Aesthetica, Palermo 2010

Andrea Mecacci, L'estetica del pop, Donzelli, Roma 2011

Eventuale altro materiale integrativo sarà indicato durante lo svolgimento delle lezioni

Etnostoria

Scienze dell'educazione

Anno accademico:	2011/2012
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	03119
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Etnostoria:</i> Annamaria Amitrano (Professore ordinario)
Settore scientifico disciplinare:	M-DEA/01
Cfu:	9
Ore riservate allo studio personale:	165
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	60
Anno di corso:	2
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	Didattica frontale. Attività esperenziali.
Frequenza:	Consigliata
Metodi di valutazione:	Etnostoria: esame orale
Ricevimento:	Annamaria Amitrano: Al termine delle lezioni oppure Lunedì 10-12, via Pascoli 6 - email: annamaria.amitrano@unipa.it - telefono: 09123897006

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Conoscenze e capacità di comprensione che estendono e/o rafforzano la consapevolezza della tradizione/identità e consentono di elaborare e/o applicare idee originali, spesso in un contesto di ricerca

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Capacità di integrare le conoscenze e gestire la complessità, nonché di formulare giudizi sulla base di informazioni limitate o incomplete, includendo la riflessione sulle responsabilità sociali ed etiche collegate all'applicazione delle loro conoscenze e giudizi.

Autonomia di giudizio

Capacità di formulare un giudizio critico-riflessivo in modo autonomo

Abilità comunicative

Capacità espositive mediante uso di un registro linguistico medio-alto.
Capacità di rielaborare e di esporre in forma orale e scritta.

Capacità di apprendimento

Prendere appunti
Consultare fonti bibliografiche, sitografiche, filmografiche, etc.

Produrre schemi e testi di sintesi

Obiettivi formativi

Etnostoria

Titolo del corso: *Etnostoria e Antropologia del Territorio*

Comprendere e assimilare le dinamiche della trasmissione della cultura tradizionale, le variabili e le costanti caratterizzanti le pratiche culturali.

Concetti di cultura materiale e di beni demoetnoantropologici; presentazione di case-studies ed elaborazione progettuale in aula.

Conoscere i fondatori e i continuatori delle principali correnti epistemologiche della disciplina.

Delineare i cardini epistemologici della disciplina che si configura come una vera e propria.

Antropologia del Territorio a partire dai "classici" ottocenteschi.

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

- | | |
|----|--|
| 2 | Incontro con gli studenti e presentazione del programma. |
| 4 | Metodologia dello studio etnostorico. |
| 24 | Introduzione all'Etnostoria come Antropologia del Territorio. Nozione di Territorio. Mito-Rito. poesia popolare. Esperienze religiose. Mutamenti e istituzioni etniche. Interpretazioni socio-antropologiche dei processi culturali. |
| 16 | La tradizione come trasmissione orale. |
| 14 | Casi-studio e attività esperenziali. |

Esercitazioni

Ore: Argomenti:

- | | |
|----|---|
| 20 | Ricerca sul campo delle fonti materiali ed immateriali gestibili all'interno dei processi di analisi dell'Etnostoria. |
|----|---|

Testi consigliati:

- A. Rigoli, *Le ragioni dell'Etnostoria*, Ila-Palma, Palermo 2005.
- A. Amitrano (a cura di), S. Salomone Marino, *Costumi e usanze dei contadini di Sicilia*, Documenta-Ila Palma, Comiso 2005.
- "Etnostoria", rivista semestrale del Centro Internazionale di Etnostoria, n. 1-2, 2010. N.B. la rivista è reperibile presso il Centro Internazionale di Etnostoria, pizza Niscemi 48, Palermo, tel. 091/7510473.

Filosofia della religione

Scienze dell'educazione

Anno accademico:	2011/2012
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	03211
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Filosofia della religione:</i> Leonardo Samonà (Professore ordinario)
Settore scientifico disciplinare:	M-FIL/01
Cfu:	0
Ore riservate allo studio personale:	0
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	0
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	Lezioni frontali e seminari
Frequenza:	Facoltativa
Metodi di valutazione:	Filosofia della religione: esame orale
Ricevimento:	Leonardo Samonà: Giovedì 9.30-13.30 a Palermo, viale delle Scienze, Edificio 15, piano IV. Durante il corso il ricevimento viene eventualmente modificato in relazione all'orario delle lezioni - email: leonardo.samona@unipa.it - telefono: 09123895431

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Conoscenze e capacità di comprensione più estese e rafforzate rispetto a quelle tipicamente associate al primo ciclo. Capacità di ricerca e di interpretazione autonome

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Capacità di applicare le conoscenze acquisite, capacità di comprensione e abilità nel risolvere problemi, anche in ambiti interdisciplinari connessi al proprio settore di studio

Autonomia di giudizio

Capacità di integrare le conoscenze e gestire la complessità, risolvendo problemi teorici imprevisi, capacità di riflessione sulle responsabilità sociali ed etiche collegate all'applicazione delle conoscenze acquisite

Abilità comunicative

Capacità di comunicare in modo chiaro e linguisticamente ricco i contenuti filosofici, introducendo alle questioni teoriche di fondo anche interlocutori non specialisti

Capacità di apprendimento

Sviluppo di capacità di apprendimento che consentano di continuare a studiare per lo più in modo auto-diretto o autonomo

Obiettivi formativi

Filosofia della religione

Titolo del corso: *Vita effettiva ed esperienza protocristiana in Paolo di Tarso*

Obiettivo del corso è sia la capacità di ricerca e di giudizio critico autonomo sui testi della tradizione filosofica, sia la capacità di sostenere una tesi con argomenti plausibili sulle questioni aperte del dibattito filosofico contemporaneo. La responsabilità nella ricerca e nel sostegno alle proprie tesi, la capacità di risalire ai principi e di riconoscere eventuali punti deboli e contraddizioni si aggiungono come ulteriori obiettivi dell'insegnamento.

In particolare obiettivo del corso è da una parte la comprensione dei presupposti ontologico-esistenziali legati al concetto di religione dall'altra un approccio ermeneutico al tema della religione cristiana a partire dal corso heideggeriano del '20/'21 sulla fenomenologia della religione

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

- 2 Dalla teologia razionale alla filosofia della religione. La "fenomenologia della religione"
- 2 Esistenza, temporalità, speranza
- 6 Esperienza effettiva di vita e filosofia. L'oggetto della filosofia della religione
- 6 L'"indicazione formale" e la comprensione
- 6 La "vita effettiva" e l'"ateismo" della filosofia
- 6 Analisi heideggeriana dell'esperienza protocristiana
- 6 Confronto con i testi di Paolo di Tarso
- 6 Fenomenologia e storicità in Heidegger
- Heidegger, la dialettica e il negativo. Domande critiche a Heidegger

Testi consigliati:

M. Heidegger, Introduzione alla fenomenologia della religione, in Id., Fenomenologia della vita religiosa, Adelphi; Paolo di Tarso, I Lettera ai Corinzi, I e II Lettera ai Tessalonicesi, Lettera ai Galati

Filosofia morale

Scienze dell'educazione

Anno accademico:	2011/2012
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	03226
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Filosofia morale:</i> Giuseppe Gioia (Professore ordinario)
Settore scientifico disciplinare:	M-FIL/03
Cfu:	9
Ore riservate allo studio personale:	165
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	60
Anno di corso:	2
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	Lezioni frontali
Frequenza:	Facoltativa
Metodi di valutazione:	Filosofia morale: esame orale
Ricevimento:	Giuseppe Gioia: Martedì, ore 9-10 Viale delle Scienze, Edificio 15 Piano VII - Stanza 704 - email: giuseppe.gioia@unipa.it - telefono: 091.23863315

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Gli studenti dovranno acquisire padronanza delle mappe concettuali e storiche dell'argomento del corso.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Gli studenti dovranno dimostrare di sapere coniugare il piano riflessivo col vissuto esistenziale, secondo la dialetticità prospettata dal corso stesso.

Autonomia di giudizio

Gli studenti dovranno mostrare capacità critiche nella elaborazione delle categorie e delle tematiche proposte dal corso.

Abilità comunicative

Gli studenti dovranno esibire padronanza espressiva e precisione concettuale nel corso dell'esame.

Capacità di apprendimento

Gli studenti dovranno dimostrare di avere assimilato la metodologia riflessiva, indispensabile per una autonoma rielaborazione della problematica affrontata dal corso.

Obiettivi formativi

Filosofia morale

Titolo del corso: *Incidenze morali del "sopraumanesimo cristocentrico" di San Francesco di Sales*

Il corso si propone di determinare gli elementi essenziali che caratterizzano la dialettica della libertà, propria della "vita morale", letta tenendo conto soprattutto del "sopraumanesimo cristocentrico" sviluppato da san Francesco di Sales nel Trattato dell'amor di Dio.

Una verifica delle incidenze morali del Trattato verrà ricercata sia nella prospettiva cristologica del "dono", tipica del pensiero di Augustin Guillerand, sia nella prospettiva "riflessiva", propria della filosofia della libertà di Jean Nabert..

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

- 2 Presentazione del corso
- 6 Architettura concettuale del corso, con particolare riferimento introduttivo all'impianto speculativo del Trattato dell'amor di Dio di san Francesco di Sales
- 4 A priori interiore ed esperienza dell'assolutezza del divino
- 6 Il memoriale del primo Principio
- 8 L'orizzonte morale del Trattato: Dio/Amore, fondamento radicale e regola suprema della libertà umana
- 8 Nodo nabertiano della riflessività e dialettica della libertà
- 4 Cristocentrismo e dignità umana
- 8 Le quattro affermazioni salesiane sulla perfezione
- 6 Nella luce dell'essenziale
- 8 La prospettiva del "dono", tipica del pensiero di Augustin Guillerand

Testi consigliati:

Francesco di Sales, Trattato dell'amor di Dio, Introduzione e cura di G. Gioia, Città Nuova, Roma 2011.

G. Gioia, Vivere è amare. La dignità dell'uomo nella prospettiva cristologica di Augustin Guillerand, Edizioni San Paolo, Cinisello Balsamo 2010.

Filosofia teoretica

Scienze dell'educazione

Anno accademico:	2011/2012
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	03233
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Filosofia teoretica:</i> Leonardo Samonà (Professore ordinario)
Settore scientifico disciplinare:	M-FIL/01
Cfu:	6
Ore riservate allo studio personale:	110
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	40
Anno di corso:	1
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	Lezioni frontali, seminari, esercitazioni
Frequenza:	Facoltativa
Metodi di valutazione:	Filosofia teoretica: esame orale
Ricevimento:	Leonardo Samonà: Giovedì 9.30-13.30 a Palermo, viale delle Scienze, Edificio 15, piano IV. Durante il corso il ricevimento viene eventualm,ente modificato in relazione all'orario delle lezioni - email: leonardo.samona@unipa.it - telefono: 09123895431

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Acquisizione degli strumenti avanzati per la comprensione di testi specialistici della materia. Capacità di utilizzare il linguaggio specifico proprio di queste discipline specialistiche.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Capacità di riconoscere, ed organizzare in autonomia, sequenze argomentative basilari distinguendo tra loro ipotesi, tesi conclusive, prove etc. Capacità di portare le competenze filosofiche anche in ambiti problematici estranei alla disciplina ma legati a domande di fondo della cultura contemporanea.

Autonomia di giudizio

Essere in grado di valutare criticamente le argomentazioni dei testi filosofici con cui si viene in contatto.

Abilità comunicative

Capacità di esporre i risultati degli studi fatti con un linguaggio appropriato, chiaro e strutturato in modo consequenziale.

Capacità di apprendimento

Capacità di aggiornamento con la consultazione delle pubblicazioni scientifiche proprie del settore.

Capacità di seguire, utilizzando le conoscenze acquisite nel corso, sia master, sia corsi d'approfondimento sia seminari specialistici nel settore filosofico e nei settori delle culture umanistiche in generale.

Obiettivi formativi

Filosofia teoretica

Titolo del corso: *Uomo, mondo e comunità*

Obiettivo del corso è l'approfondimento di questi concetti fondamentali nella dimensione etico-politica, riesaminata però nelle sue implicazioni teoretiche legate alle questioni: uno/molti, individualità e universalità, libertà, responsabilità, riconoscimento, comunicazione.

Lo studente verrà formato alla comprensione dei diversi modelli storico-filosofici che, nel mondo antico, nella modernità e nel pensiero contemporaneo definiscono i concetti indicati nel titolo.

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

- | | |
|----|---|
| 6 | Presentazione dei concetti di uomo, mondo e comunità |
| 6 | Coscienza della finitezza e senso dell'intero |
| 6 | Mondo e Comunità nel mondo greco e nel mondo moderno |
| 10 | La politica di Aristotele |
| 8 | antropologia e politica moderna attraverso gli esempi di Machiavelli, Hobbes, Locke, Rousseau |
| 12 | Il pensiero di Kant |
| 12 | Riflessioni su esserci, senso e comunità nel pensiero heideggeriano |

Testi consigliati:

Aristotele, *Politica*, Laterza o Rizzoli, Libro I, Libro II, capp. da 1 a 5, Libro VII, capp. da 1 a 3, Libro VIII, capp. da 1 a 3

I. Kant, *Sul detto comune*, in I. Kant, *Scritti di storia, politica e diritto*, Laterza

M. Heidegger, *Concetti fondamentali della metafisica, Il Melangolo*. Di questo testo NON vanno portati all'esame, in quanto esclusi dal programma, i seguenti paragrafi: 1; dal 3 al 14; dal 16 al 18; 41; 45; dal 51 al 57; 61; 70; 72

Geografia

Scienze dell'educazione

Anno accademico:	2011/2012
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	03604
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Geografia:</i> Silvana Rao (Professore a contratto)
Settore scientifico disciplinare:	M-GGR/01
Cfu:	6
Ore riservate allo studio personale:	110
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	40
Anno di corso:	3
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	Lezioni frontali
Frequenza:	Facoltativa
Metodi di valutazione:	Geografia: esame orale
Ricevimento:	Silvana Rao: giovedì ore 11.00-13.00 Viale delle Scienze - email: silvarao@unipa.it - telefono: 091-6561036

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Gli studenti, al termine del corso, dovranno mostrare di conoscere le basi teoriche e metodologiche dei temi trattati

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Gi studenti dovranno saper leggere ed interpretare le carte geografiche, i cartogrammi, i grafici, relativi agli argomenti oggetto del corso.

Autonomia di giudizio

Gli studenti dovranno mostrare capacità critiche nella presentazione delle tematiche proposte.

Abilità comunicative

Gli studenti dovranno essere in grado di esibire padronanza espressiva e precisione concettuale.

Capacità di apprendimento

Gli studenti dovranno possedere le abilità utili e indispensabili per ulteriori studi, relativi alla interpretazione dello spazio organizzato.

Obiettivi formativi

Geografia

Titolo del corso: *La geografia umana nel mondo contemporaneo*

Il corso propone una lettura problematica del rapporto uomo-ambiente e delle complesse relazioni tra fenomeni naturali e fenomeni umani. Verranno prese in considerazione i principali aspetti della organizzazione del territorio, su base locale, nazionale, globale con particolare attenzione alla interpretazione dei problemi che scaturiscono dalla interazione tra popolazione, risorse e ambiente, questione cruciale della complessità del mondo contemporaneo e oggetto di numerosi spunti di riflessione sul cambiamento globale. Verrà dato uno spazio adeguato ai moderni filoni di ricerca scientifica in geografia e ai nuovi paradigmi di studio che affiancano quelli tradizionali.

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

- 4 Le basi teoriche della geografia moderna. Dalla geografia classica alla geografia umana tra teorizzazione ed empirismo pratico.
- 4 L'uomo e l'ecosistema. Il difficile rapporto tra popolazione-risorse-ambiente. Dai limiti dello sviluppo allo sviluppo sostenibile.
- 4 Geografia della popolazione. Distribuzione della popolazione mondiale. Dinamica demografica. Movimenti migratori e mobilità geografica.
- 4 L'organizzazione sociale elementare e quella evoluta. Lo Stato moderno. Le organizzazioni internazionali.
- 4 Le strutture insediative. Insediamento rurale ed insediamento urbano. Dalla casa rurale alla megalopoli.
- 4 Lineamenti di geografia urbana. La città e le sue forme. Le funzioni urbane. Dalla megalopoli alla bidonville.
- 4 Le attività produttive. L'organizzazione dello spazio agricolo. Lo spazio dell'industria. La distribuzione dei servizi. Il settore terziario e il terziario avanzato. I territori del turismo
- 4 Lo spazio e la sua razionalizzazione. Le regioni culturali. Il rapporto spazio-tempo. La pianificazione del territorio.
- 4 Aspetti geografici dei problemi ambientali e riflessioni sul concetto di "rischio ambientale" nella società contemporanea.
- 4 Le catastrofi naturali in Italia. Previsione e prevenzione

Testi consigliati:

G.BARBINA, *La geografia nel mondo contemporaneo*, Carocci, Roma, ultima edizione.

U.LEONE, *La sicurezza fa chiasso. Ambiente, rischio, qualità della vita*. Napoli, Guida, ultima edizione.

Istituzioni di diritto pubblico e legislazione scolastica

Scienze dell'educazione

Anno accademico:	2011/2012
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	04019
Articolazione in moduli:	no
Settore scientifico disciplinare:	IUS/09
Cfu:	6
Ore riservate allo studio personale:	110
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	40
Anno di corso:	3
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni

Laboratorio dati ricerca pedagogica

Scienze dell'educazione

Anno accademico:	2011/2012
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	14453
Articolazione in moduli:	no
Cfu:	3
Ore riservate allo studio personale:	55
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	20
Anno di corso:	3
Tipo di valutazione:	Idoneità
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni

Laboratorio di informatica

Scienze dell'educazione

Anno accademico:	2011/2012
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	04203
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Laboratorio di informatica:</i> Carmelo Ferrara (Professore a contratto)
Settore scientifico disciplinare:	ING-INF/05
Cfu:	6
Ore riservate allo studio personale:	110
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	40
Anno di corso:	1
Tipo di valutazione:	Idoneità
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	Lezioni frontali Esercitazioni: Laboratorio in cui verranno messe in pratica le nozioni di HTML acquisite durante il corso per la realizzazione di un sito web.
Metodi di valutazione:	Laboratorio di informatica: esame scritto, esame orale
Ricevimento:	Carmelo Ferrara: Dopo la lezione - email: carmelo.ferrara@unipa.it - telefono:

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Il corso mira all'acquisizione dei concetti base dell'informatica e i principi di HTML per la realizzazione di un sito web.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Saranno illustrate le potenzialità dei software per la realizzazione di un sito web.

Autonomia di giudizio

Sarà sviluppata la capacità di valutare un sito web.

Abilità comunicative

Verrà acquisita la proprietà di linguaggio informatico e del mondo web.

Capacità di apprendimento

Gli allievi saranno in grado di usare le tecnologie informatiche e di realizzare un sito web.

Obiettivi formativi

Laboratorio di informatica

Il corso intende fornire una panoramica dei concetti di base dell'Informatica. In particolare si vuole che l'allievo, al termine del corso, conosca: Il concetto di algoritmo ed i fondamenti della programmazione. I meccanismi su cui si basa il funzionamento dei dispositivi hardware: elaboratore e vari tipi di periferiche. Il concetto di sistema operativo. Il funzionamento del Web e le tecniche di base della programmazione in linguaggio HTML.

Presentazione della disciplina. Definizione di informatica. Algoritmo e sue proprietà

Il sistema di numerazione binario. Digitalizzazione dell'informazione e sua rappresentazione binaria.

I meccanismi su cui si basa il funzionamento dei dispositivi hardware: elaboratore e vari tipi di periferiche.

Software di sistema. Funzioni di un sistema operativo. Tipologie dei sistemi operativi.

Il funzionamento del Web e le tecniche di base della programmazione in linguaggio HTML

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

Testi consigliati:

LIBRO DI TESTO

"Informatica" , G.M. Schneider, J.L. Gersting, Ed. Apogeo

ALTRI TESTI DI CONSULTAZIONE

"Html, CSS, XML Creazione di pagine web" R. Nikolassy - Hoepli

"Web usability 2.0 - L'usabilità che conta "- J. Nielsen, H. Loranger, , Ed. Apogeo.

Letterature comparate

Scienze dell'educazione

Anno accademico:	2011/2012
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	14535
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Letterature comparate:</i> Roberto Deidier (Professore associato) <i>Letterature comparate:</i> Valeria Cammarata (Professore a contratto)
Settore scientifico disciplinare:	L-FIL-LET/14
Cfu:	6
Ore riservate allo studio personale:	110
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	40
Anno di corso:	3
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	Lezioni frontali LEZIONI FRONTALI ESERCITAZIONI IN AULA
Frequenza:	Facoltativa Consigliata
Metodi di valutazione:	Letterature comparate: esame orale Letterature comparate: esame scritto
Ricevimento:	Roberto Deidier: Al termine delle lezioni. - email: roberto.deidier@unipa.it - telefono: 09123899209 Valeria Cammarata: Mmartedì 14/15 - email: valeria.cammarata@unipa.it - telefono:

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Gli studenti devono acquisire capacità di orientamento all'interno della disciplina delle Letterature comparate, italiane e straniere, devono conoscerne i tradizionali ambiti, e le nuove prospettive. Devono soprattutto dimostrare la propria competenza nell'esame e nello studio del rapporto tra la letteratura e le altre arti, che si è sviluppato tra Settecento e Novecento.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Gli studenti dovranno essere in grado di applicare le conoscenze acquisite all'analisi dei testi proposti durante le esercitazioni, utilizzando le metodologie gli strumenti più appropriati, tra quelle proposte durante le lezioni.

Autonomia di giudizio

Agli studenti sarà richiesto di effettuare esami critici di testi letterari appartenenti a culture e periodi storici differenti, individuandone le ricorrenze e le differenze, proponendo percorsi alternativi ed originali di interpretazione e comparazione.

Abilità comunicative

In sede di esame e di esercitazione gli studenti dovranno essere in grado di valutare i testi secondo i quesiti proposti, analizzandoli secondo i profili tradizionali, considerando le aree problematiche già valutate dalla letteratura critica e ricavandone conclusioni proprie ed originali.

Capacità di apprendimento

Gli studenti dovranno dimostrare di aver appreso una certa capacità che consenta loro di mettere in relazione i testi letterari e le altre forme di espressione culturale, e di derivarne uno studio della cultura interculturale e transdisciplinare.

Obiettivi formativi

Letterature comparate

Titolo del corso: *La fondazione del moderno*

Il corso "La fondazione del moderno" indaga momenti percorsi e fenomeni della modernità con particolare attenzione agli sviluppi della poesia. Lo studente sarà introdotto e guidato dal docente al confronto con alcuni testi canonici della lirica otto-novecentesca, il cui discorso interno risulta coerente con un'impostazione di tipo maieutico e pedagogico, ponendo in adeguato risalto l'intreccio tra poesia ed educazione.

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

- | | |
|----|--|
| 10 | Introduzione alle tematiche del corso. |
| 10 | Leopardi, Keats, Baudelaire: il poeta come funzione. |
| 10 | Tempo e storia dai simbolisti ai post-simbolisti |
| 10 | Ungaretti, Montale, Penna: tematiche della percezione e dell'adolescenza |

Testi consigliati:

- R. Deidier, *La fondazione del moderno. Percorsi della poesia occidentale*, Carocci
R. Deidier, *Il lampo e la notte. Per una poetica del moderno*, Sellerio (in corso di stampa).

Obiettivi formativi

Letterature comparate

Titolo del corso: *La letteratura e le arti figurative. Doppie talenti, ékphrasis e iconotesti*

Il corso intende introdurre gli studenti allo studio comparato delle letterature, studiando i diversi approcci e le diverse prospettive che le letterature comparate hanno avuto in Italia e negli altri paesi, studiandone i percorsi storici che vanno dalla storia comparata agli studi culturali.

Tra i diversi ambiti d'indagine della disciplina si dedicherà particolare attenzione al campo di studi che si occupa del rapporto tra le forme espressive della letteratura e quelle delle arti figurative (pittura, fotografia, cinema). Si studieranno le diverse tipologie di relazione che si sono instaurate nei secoli tra le diverse arti, e si imparerà ad utilizzare gli strumenti critici proposti in questo ambito dalle ricerche più recenti ed innovative (Cometa).

A questo scopo si prenderanno in esame le opere di autori che hanno dimostrato particolare interesse per questo tipo di rapporto lungo un periodo storico che va dal Settecento al Novecento (Hoffmann, Perec), dimostrando come lo studio comparato di testi scritti in epoche e culture differenti permetta una produttiva visione d'insieme di fenomeni apparentemente lontani, e la

scoperta di oggetti e processi culturali innovativi.

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

- 4 Le letterature comparate in Italia e negli altri paesi
- 4 Dalla storia comparata ai cultural studies: ambiti e prospettive
- 2 La letteratura e le arti figurative
- 10 Le scritture e le immagini tra Settecento e Ottocento
- 14 Le scritture e le immagini nel Novecento: George Perec

Esercitazioni

Ore: Argomenti:

- 2 Gli ambiti e la storia delle Letterature comparate
(test)
- 2 Le relazioni tra la letteratura e le arti figurative tra Settecento e Ottocento
(test)
- 2 La scrittura e le immagini in G. Perec
(test)

Testi consigliati:

- M. Cometa, *La scrittura delle immagini*, Milano, Cortina, 2012;
- A. Gnisci (a cura di), *Introduzione alla letteratura comparata*, Milano, Mondadori, 2002 (alcuni capitoli);
- G. Perec, *Storia di un quadro*, Torino, Skira, 2011;
- V. Sperti, *Fotografia e romanzo. Marguerite Duras, Georges Perec, Patrick Modiano*, Napoli, Liguori, 2011 (alcuni capitoli).

Lingua inglese

Scienze dell'educazione

Anno accademico:	2011/2012
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	04677
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Lingua inglese:</i> Alessandra Rizzo (Ricercatore)
Settore scientifico disciplinare:	L-LIN/12
Cfu:	6
Ore riservate allo studio personale:	110
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	40
Anno di corso:	1
Tipo di valutazione:	Idoneità
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	Lezioni frontali Esercitazioni: Le esercitazioni saranno prevalentemente test grammaticali e Reading Comprehension centrati su testi specialistici di cui gli studenti dovranno dar prova di essere in grado di applicare delle traduzioni dall'inglese all'italiano e viceversa, di sintetizzare efficacemente i contenuti e di saper rispondere a quesiti con risposta multipla o a domande aperte. Prova scritta e prova orale.
Frequenza:	Facoltativa
Metodi di valutazione:	Lingua inglese: esame scritto, esame orale
Ricevimento:	Alessandra Rizzo: Lunedì (12-13), Martedì (11-13) viale delle Scienze, ed. 15, VII piano. Per ogni eventuale urgenza, si consiglia di contattare il docente per posta elettronica. - email: alessandra.rizzo@unipa.it - telefono: 091-23897011

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Conoscenza di funzioni comunicative ed elementi grammaticali per l'acquisizione di un grado di competenza nella lingua inglese pari al livello A2 del Common European Framework of Reference. Approfondimento del lessico specialistico relativo a problematiche sociali, socio-pedagogiche, educative e di comunità, e di integrazione interculturale. Conoscenza e comprensione delle strutture morfosintattiche in testi specialistici di orientamento educativo, sociologico e con un approccio comunicativo-interculturale. Conoscenza delle strategie di interazione in un colloquio di comunità tra soggetti migranti di lingua inglese e residenti (parlanti la lingua d'arrivo) nonché capacità di instaurare un dialogo base con soggetti migranti. Capacità di tradurre dall'inglese all'italiano e viceversa testi specialistici su tematiche come la comunicazione interculturale, la subalternità/marginalità dei migranti, i rapporti tra genitori e figli, l'educazione in campo sociale e

culturale.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Capacità di comprendere, TRADURRE e sintetizzare i testi specialistici in lingua inglese riconoscendone al loro interno le strutture grammaticali previste dal raggiungimento del livello A2 del Common European Framework of Reference for Languages. Capacità di esporre contenuti a carattere specialistico. Capacità di sostenere conversazioni con soggetti migranti in lingua inglese e di intervenire adeguatamente in contesti socio-culturali marginalizzati in inglese. Capacità di consultare e utilizzare il dizionario monolingue.

Autonomia di giudizio

Capacità di discutere e affrontare problematiche di tipo socio-pedagogico, interculturale ed educativo in lingua inglese attraverso la lettura di testi giornalistici, saggi critici in volumi collettanei o monografie.

Abilità comunicative

Capacità di comunicare efficacemente in forma scritta e/o orale in inglese limitatamente al livello A2 del Common European Framework of Reference for Languages.

Capacità di apprendimento

Capacità di catalogare, schematizzare e rielaborare le nozioni acquisite.

Obiettivi formativi

Lingua inglese

Titolo del corso: *English across Education and Intercultural Studies*

Obiettivi Formativi dell'insegnamento:

- 1.potenziare le capacità di comprensione e gestione di testi espressi secondo micro linguaggi acquisendo padronanza assoluta delle strutture grammaticali del livello A2 del CEFRL;
- 2.saper comprendere ed analizzare testi specifici;
- 3.saper tradurre testi specifici in sintesi;
- 4.saper gestire una conversazione in ambito settoriale.

Obiettivi formativi degli argomenti dell'insegnamento:

ogni singolo argomento che verrà trattato durante il corso delle lezioni frontali avrà lo scopo di sviluppare e stimolare riflessioni in inglese su argomenti di tipo specialistico: interculturalità, socio-pedagogia, nuove forme di inglese, spazi di comunità e contesti socio-educativi di ampio respiro. Ogni singolo argomento sarà sostenuto da un approfondimento delle strutture grammaticali previste dal raggiungimento del livello A2 del CEFRL.

Lezioni frontali

Ore: **Argomenti:**

36 GRAMMAR (A2). La grammatica verrà distribuita nell'arco delle 36 ore e rivisitata ed approfondita nelle restanti 4 ore mediante esercitazioni. Le funzioni comunicative e grammaticali verranno selezionate dal Quadro di Riferimento dell'ISE del Trinity College of London corrispondenti al livello A2 del CEFRL.

0 Nel corso delle 36 ore verranno trattati i seguenti argomenti attraverso lettura, traduzione e discussione in lingua inglese e con l'approfondimento delle categorie grammaticali previste dal livello A2 del Common E. Framework:

- 6 1.Morphology (free & bound morphemes)
2.The English sentence (head word, pre & post modification, parts of speech, lexical & grammatical words)
- 6 Sigmund Freud:
The personal pronouns, the possessive adjectives and pronouns, the verbs to be and to have, the affixes
- 6 Jean Piaget:
The plurals of nouns, the affixes
- 6 Lev Vygotsky:
The simple Present Tense, The Present Progressive Tense, Ever vs. Never, the affixes
- 6 Burrhus F. Skinner:
The simple past tense, the past progressive tense, the affixes. Lettura e traduzione da Leila Aboulela
- 4 Jerome S. Bruner:
The past participle, the adverb, the affix ly-. Lettura e traduzione da Leila Aboulela
- 4 Sri Aurobindo:
The future tenses
- 0 TOPICS. GRAMMAR FOCUS
1. Sentence structure, affirmative, negative statements, questions
 2. Pre-, post-modification, head word
 3. Morphology of words
 4. to be, to have, special uses of to be and to have
 5. Lexical words, grammatical words
 6. Personal pronouns
 7. Possessive pronouns
 8. Possessive adjectives
 9. Object pronouns
 10. Demonstratives
 11. Quantifiers
 12. Adjective, adjective position
 13. Simple Present, Present continuous
 14. Past simple, Past continuous
 15. Future forms (will, to be going to, to be+ing, simple present), future perfect, future continuous

Esercitazioni

Ore: Argomenti:

- 2 L'esercitazione verte sul programma svolto.
2 L'esercitazione verte sul programma svolto.

Testi consigliati:

Grammatica e specificità:

R. Facchinetti, A. Belladelli, "English for Educators", Cedam, 2011.

(Gallagher A. et al., ed.), "Grammar and Vocabulary Training", Longman.

Lecture da:

1. From "Sociology and Education" (in fotocopia);
2. From A. Rizzo, "Translation and Language Contact in Multicultural Settings. Asian Migrants in Sicily", European Journal of English Studies (B. Dendrinos et al. eds), vol. 12. 1, 2008 (in fotocopia).



Gli studenti sono invitati ad usufruire del centro linguistico come momento di studio e di auto-apprendimento per un periodo di almeno 20 ore con programma concordato con il docente ufficiale del corso e con il lettore, dott. Carole Greenall.

Il materiale didattico è reperibile presso il centro stampa Agorà.

Pedagogia generale

Scienze dell'educazione

Anno accademico:	2011/2012
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	05613
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Pedagogia generale:</i> Ignazio Licciardi (Professore ordinario)
Settore scientifico disciplinare:	M-PED/01
Cfu:	9
Ore riservate allo studio personale:	165
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	60
Anno di corso:	1
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	Lezioni frontali Esercitazioni: 3 prove di valutazione formativa in itinere sugli argomenti delle lezioni/esercitazioni Gruppi di studio
Frequenza:	Facoltativa
Metodi di valutazione:	Pedagogia generale: esame orale, tesina, discussione guidata in gruppo
Ricevimento:	Ignazio Licciardi: Ogni Giovedì ore 9.00-13.00 presso DIPARTIMENTO di Studi Giuridici Economici, Biomedici, Psicosociopedagogici - DISMOT - Via E.Duse n.2 Campus Lincoln- 90146 Palermo tel. fax 091/6711821 - email: ignazio.licciardi@unipa.it - telefono: 3337959467

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Dimostra di volere approfondire le tematiche proposte, per elaborare proprie idee - sorrette da una letteratura scientifica adeguata - da discutere all'interno del gruppo-aula

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Riesce ad applicare le idee maturate in situazioni di intervento sul campo (luoghi istituzionali formali, non formali e informali)

Autonomia di giudizio

Interviene durante il corso delle attività di studio-ricerca e di valutazione in itinere ed esprime considerazioni problematiche in maniera autonoma

Abilità comunicative

Dimostra di possedere un adeguato linguaggio tecnico e rispetta le idee dei suoi interlocutori

Capacità di apprendimento

Apprende, elaborando mappe concettuali finalizzate alla realizzazione di un prodotto culturale realizzato su supporto cartaceo o digitale. Prende appunti durante le lezioni ed elabora sinteticamente proprie riflessioni.

Obiettivi formativi

Pedagogia generale

Titolo del corso: *Identità, differenze e "cura"* - A.A. 2011-12 -

- Conoscenza teorica, epistemologica e delle modalità di apprendimento delle problematiche educative;
- conoscenze e competenze pedagogico-progettuali e metodologiche, nonché comunicativo-relazionali;
- conoscenza degli strumenti principali per la ricerca in campo educativo.
- Capacità di ideazione, progettuali, di realizzazione e di valutazione relativi a interventi formativi;
- capacità di analisi storica dei modelli formativi;
- capacità applicative delle conoscenze acquisite in nuove ricerche educative;
- capacità di utilizzare banche dati, archivi cartacei e multimediali, di biblioteche, riviste e periodici specializzati;
- capacità di utilizzare le conoscenze e le competenze metodologiche e di ricerca acquisite per sviluppare diversi metodi di ricerca nell'ambito educativo formale e non formale e della formazione nel territorio;
- capacità di giudizio critico sulle teorie pedagogiche;
- capacità di autonomia nel formulare ipotesi di spiegazione e di ricostruire in maniera critica i processi educativi generali.
- Consapevolezza del rapporto di interconnessione tra processualità educativa e scienze;
- comprensione che le scienze possono diventare scienze dell'educazione in virtù della riflessività pedagogica;
- comprendere e comunicare la letteratura pedagogica ed educativa.
- Competenze tecniche e operative per l'analisi dei dati e dei risultati, a sostegno di giudizi che includono la riflessione su processi educativi riguardanti in particolare i giovani e gli adulti negli ambienti formativi
- competenza nell'utilizzo del lessico di base delle discipline pedagogiche.

Lezioni frontali

Ore: **Argomenti:**

- | | |
|----|---|
| 10 | Comunicazione, educazione e formazione: identità e differenze |
| 10 | Riflessioni argomentare e comprendere |
| 20 | Pedagogia e complessità e "lettura" pedagogico-formativa |

Esercitazioni

Ore: **Argomenti:**

- | | |
|---|--|
| 5 | Comunicazione |
| 5 | Alta e bassa complessità |
| 5 | "Leggere" pedagogicamente |
| 5 | Scuola, luogo dell'esercizio del comprendere |

Testi consigliati:

0. Franco Cambi, *Le pedagogie del Novecento*, Laterza, Roma-Bari 2008 (consigliato soprattutto per gli studenti che provengono da Scuole Secondarie Superiori presso le quali non è previsto l'insegnamento della Pedagogia);

1. Ignazio Licciardi, *Leggere pedagogicamente*, Milano, Franco Angeli

2. Carlo Pancera, *Le maschere e gli specchi. Identità e differenze tra omologazione, eterogeneità, osmosi, e complessità*, Milano, Franco Angeli;

3. Ignazio Licciardi, *Corpo, spazi e comunicazione*, Franco Angeli, Milano

4. Vanna Boffo, *Comunicazione e scuola*, Apogeo, Milano 2011

Pedagogia sperimentale

Scienze dell'educazione

Anno accademico:	2011/2012
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	05640
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Pedagogia sperimentale:</i> Giuseppa Cappuccio (Ricercatore) <i>Pedagogia sperimentale:</i> Giuseppa Cappuccio (Ricercatore)
Settore scientifico disciplinare:	M-PED/04
Cfu:	9
Ore riservate allo studio personale:	165
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	60
Anno di corso:	4
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	Lezioni Frontali, esercitazioni in aula, analisi di report di ricerca. Presentazione di un progetto e costruzione di una scheda di valutazione
Frequenza:	Facoltativa
Metodi di valutazione:	Pedagogia sperimentale: esame scritto, esame orale, discussione guidata in gruppo Pedagogia sperimentale:
Ricevimento:	Giuseppa Cappuccio: Il venerdì alle 12.00 - Viale delle Scienze - edificio 15 - email: giuseppa.cappuccio@unipa.it - telefono: 09123897706 Giuseppa Cappuccio: Il venerdì alle 12.00 - Viale delle Scienze - edificio 15 - email: giuseppa.cappuccio@unipa.it - telefono: 09123897706

Obiettivi formativi

Pedagogia sperimentale

Titolo del corso: *"La metodologia della ricerca in campo educativo"*

Il corso intende far acquisire una conoscenza iniziale della natura e dei metodi della ricerca sperimentale in educazione; far acquisire la capacità di progettare itinerari di ricerca educativi in campo educativo.

Gli obiettivi formativi di ogni singolo argomento dell'insegnamento

1. Esaminare i metodi della ricerca scientifica in campo educativo
2. Individuare il posto della Pedagogia Sperimentale nel quadro epistemologico delle scienze

dell'educazione

3. Padroneggiare le fonti di informazione bibliografica in campo educativo
4. Definire la ricerca per esperimento
5. Determinare l'argomento di una ricerca
6. Formulare le ipotesi di ricerca
7. Definire e strutturare l'osservazione sistematica nella ricerca sperimentale in campo educativo
8. Costruire il disegno sperimentale di una ricerca
9. Individuare il campione di una ricerca
10. Esaminare e costruire gli strumenti di valutazione
11. Elaborare e valutare i risultati della ricerca
12. Analizzare e costruire un rapporto finale di ricerca
13. Studiare le condizioni per l'estendibilità dei risultati
14. Saper definire la media education
15. Identificare gli elementi di qualità nei cartoni animati per bambini
16. Valutare i cartoni animati
17. Valutare uno spot pubblicitario
18. Analizzare la scheda di valutazione dei cartoni animati
19. Costruire una scheda di valutazione dei cartoni animati
20. Costruire una scheda di valutazione degli spot pubblicitari
21. Identificare e analizzare pratiche di insegnamento/apprendimento

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

- | | |
|----|--|
| 4 | 1. I metodi di ricerca scientifica in campo educativo |
| | 2. Il posto della Pedagogia Sperimentale nel quadro epistemologico delle scienze dell'educazione |
| 6 | 3. Le fonti di informazione bibliografica in campo educativo |
| | 4. La ricerca per esperimento |
| 4 | 5. Come si determina l'argomento di una ricerca |
| | 6. La formulazione delle ipotesi |
| 4 | 7. L'osservazione sistematica nella ricerca sperimentale in campo educativo e gli strumenti |
| 4 | 8. I disegni sperimentali |
| 2 | 9. La scelta del campione |
| 4 | 10. La costruzione degli strumenti di valutazione |
| | 11. La valutazione dei risultati |
| 4 | 12. La stesura del rapporto finale di ricerca |
| | 13. Le condizioni per l'estendibilità dei risultati |
| 10 | 14. Le teorie della media education |
| | 15. Elementi di qualità nei cartoni animati per bambini |
| | 16. La valutazione cartoni animati |
| 12 | 17. La valutazione degli spot pubblicitari |
| | 18. La scheda per la valutazione dei cartoni animati |
| | 19. La scheda per la valutazione degli spot pubblicitari |
| 6 | 20. Analisi delle pratiche di insegnamento/apprendimento |

Testi consigliati:

- Zanniello, G. (a cura di) (2002). La prepedagogicità della sperimentazione, Palermo: Palumbo.
- Cappuccio G. (2008), Cartoni animati a scuola. Troina (EN): Città Aperta.

- Ferotti C. (2011). Didattica personalizzata. Analisi di pratiche e formazione degli insegnanti. Roma: Armando.
- Cappuccio G., Dispensa gratuita sulla valutazione degli spot televisivi, 2011.

Obiettivi formativi

Pedagogia sperimentale

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

Testi consigliati:

Psicologia dello sviluppo e dell'educazione

Scienze dell'educazione

Anno accademico:	2011/2012
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	10204
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Psicologia dello sviluppo e dell'educazione:</i> Concetta Polizzi (Ricercatore)
Settore scientifico disciplinare:	M-PSI/04
Cfu:	9
Ore riservate allo studio personale:	165
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	60
Anno di corso:	1
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Metodi di valutazione:	Psicologia dello sviluppo e dell'educazione:
Ricevimento:	Concetta Polizzi: Martedì ore 9.00, Albergo delle Povere, C.so CALatafimi, Palermo - email: concetta.polizzi@unipa.it - telefono: 091-23897740

Obiettivi formativi

Psicologia dello sviluppo e dell'educazione

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

Testi consigliati:

Psicologia dinamica

Scienze dell'educazione

Anno accademico:	2011/2012
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	06083
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Psicologia dinamica:</i> Giacchino Lavanco (Professore ordinario)
Settore scientifico disciplinare:	M-PSI/07
Cfu:	9
Ore riservate allo studio personale:	165
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	60
Anno di corso:	2
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	Lezioni frontali, Esercitazioni in aula
Frequenza:	Facoltativa
Metodi di valutazione:	Psicologia dinamica: esame orale
Ricevimento:	Giacchino Lavanco: Il ricevimento si svolgerà come da calendario affisso periodicamente. Tutte le informazioni possono essere aggiornate su www.giacchinolavanco.it . - email: comunicazioni@giacchinolavanco.it - telefono: 091.6164756

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Dimostrare di conoscere e sapere utilizzare sia i principali elementi teorici e di metodo, che il linguaggio specifico, delle aree disciplinari oggetto del programma. Capacità di individuare i contesti applicativi più idonei per i diversi contributi proposti.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Capacità di dimostrare un approccio professionale alle tematiche oggetto del programma, sostanziato da una capacità sia di argomentare, che di ideare, che di affrontare e risolvere problemi, in particolare esprimendo una visione dinamica dei fenomeni di interesse, da non considerare in quanto tali, ma come 'indizi' di un gioco di forze presenti nel campo di osservazione..

Autonomia di giudizio

Capacità di utilizzare le conoscenze e le competenze acquisite al fine di formulare giudizi autonomi rispetto alle tematiche oggetto del programma, anche rispetto alle questioni etiche e sociali ad esse connesse ed alle implicazioni ed ai risultati dei relativi interventi professionali.

Abilità comunicative

Capacità di riferirsi con correttezza e accuratezza ai concetti degli ambiti di studio oggetto del programma, in particolare in riferimento ai diversi contesti di applicazione, e di comunicare su tali

tematiche anche con interlocutori non esperti, sapendo mettere in rilievo l'importanza di tali tematiche.

Capacità di apprendimento

Capacità di utilizzare gli apprendimenti realizzati al fine di integrarli con nuovi elementi ricavabili dalla consultazione della letteratura di riferimento, e di usarli come base per intraprendere studi successivi.

Obiettivi formativi

Psicologia dinamica

Pervenire ad una visione di tipo dinamico e non elementaristico-sommativa degli eventi psicologici e psico-sociali, con riferimento agli ambiti di studio scientifico relativi alla relazione inconscio-coscienza nell'individuo, alle relazioni fra le persone all'interno delle famiglie, alla vita ed allo sviluppo delle comunità.

Tali obiettivi verranno perseguiti mediante la presentazione e la discussione critica:
dei principali orientamenti che hanno attraversato la storia del pensiero psicoanalitico;
delle tappe del ciclo di vita della famiglia e delle dinamiche relazionali che le riguardano;
del modello teorico e delle principali aree di intervento e metodi della psicologia di comunità.

In particolare verranno trattati:

- il pensiero e il modello originari freudiani, ed i principali orientamenti che si sono sviluppati nella storia della psicoanalisi, compresi i relativi modelli della psicopatologia; inoltre alcuni sviluppi più recenti ed i principali filoni di ricerca sul bambino e sulla psicodinamica dello sviluppo;
- le principali tappe del ciclo di vita della famiglia, dalla formazione della coppia alla famiglia nell'età anziana; inoltre alcuni aspetti delle recenti trasformazioni della famiglia;
- il modello teorico della psicologia di comunità; i principali elementi del setting di comunità; gli aspetti metodologici ed operativi dell'intervento di comunità nei suoi principali ambiti di interesse.

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

- 5 Il quadro teorico della psicologia di comunità
- 4 Gli elementi del setting di comunità
- 4 Aspetti metodologici in psicologia di comunità
- 4 Strumenti e ambiti di intervento in psicologia di comunità
- 4 I concetti teorici per lo studio del ciclo di vita della famiglia
- 4 Dalla formazione della coppia alla famiglia
- 4 La famiglia e la comunità
- 4 Nuovi modelli di famiglia
- 5 Il modello teorico freudiano
- 4 I principali orientamenti post-freudiani

Esercitazioni

Ore: Argomenti:

- 3 Rappresentazioni implicite delle dinamiche di comunità
- 3 Progettazione di un programma di sviluppo di comunità
- 3 La relazione individuo-comunità
- 3 Aspetti critici del passaggio dalla coppia alla famiglia
- 3 Rappresentazioni implicite delle dinamiche di campo

3 La relazione inconscio-coscienza nella vita quotidiana

Testi consigliati:

Lis A., Stella S., Zavattini G.C., Manuale di Psicologia Dinamica, casa editrice il Mulino (esclusi i capp.: 11-12-17);

Lavanco G., Novara C., Elementi di psicologia di comunità, casa editrice Mc Graw Hill (escluso il par. 'Gruppi e comunità' del cap.3, ed il capitolo 'Conclusioni');

Malagoli Togliatti M., Lubrano Lavadera A., Dinamiche relazionali e ciclo di vita della famiglia, casa editrice il Mulino.

AA.VV. (2011). Territorio, interventi e promozione. Rivista di Psicologia di comunità, n. 2/2011, (pp. 9-98)

Sociologia della devianza

Scienze dell'educazione

Anno accademico:	2011/2012
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	06563
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Sociologia della devianza:</i> Alessandra Dino (Professore associato)
Settore scientifico disciplinare:	SPS/12
Cfu:	6
Ore riservate allo studio personale:	110
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	40
Anno di corso:	3
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	Lezioni frontali, Esercitazioni in aula, Utilizzo di materiale audiovisivo, testimonianze. Prova Orale Finale. Momenti di verifica in itinere e a conclusione del corso (per i frequentanti).
Frequenza:	Consigliata
Metodi di valutazione:	Sociologia della devianza: esame orale, sviluppo di casi di studio
Ricevimento:	Alessandra Dino: Il prossimo ricevimento si svolgerà il 26 marzo 2013 dalle ore 09.00 alle ore 11.00 nella stanza del docente ubicata in viale delle Scienze, ed. 15, secondo piano - email: alessandra.dino@unipa.it - telefono: 09123897906

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Acquisizione di strumenti cognitivi utili per definire il processo di costruzione sociale della devianza. Comprensione dei rapporti esistenti tra variabili macro, meso e micro sociali nell'elaborazione delle teorie sociologiche della devianza. Comprensione delle nozioni di: diritto, norma, reato, sanzione, controllo sociale. Individuazione delle diverse declinazioni e attuazioni storiche delle nozioni di crimine e di devianza e delle variabili che hanno concorso, nel tempo a determinarle.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Capacità di riconoscere, individuare, decostruire i meccanismi sociali attraverso cui si definiscono i processi di etichettamento dei cosiddetti soggetti devianti. Capacità di riconoscere il carattere storico e costruito delle norme sociali e di quelle del sistema penale, cogliendo l'implicito nascosto dietro i provvedimenti normativi ed evidenziando i nessi che legano teoria e prassi.

Autonomia di giudizio

Sviluppo di capacità critiche (strumenti cognitivi) e abilità pratiche (strumenti operativi) che consentano di individuare meccanismi attraverso cui si costruisce la nozione di outsider e si mettono

a punto i processi di stigmatizzazione e di esclusione sociale o - di contro - di neutralizzazione delle etichette stigmatizzanti. Capacità di valutare gli effetti e l'impatto nel contesto sociale ed economico produttivo delle dimensioni organizzative e degli assetti di governo adottati dalle organizzazioni mafiose.

Abilità comunicative

Acquisizione di capacità linguistiche e comunicative che consentano di decostruire i pregiudizi e i luoghi comuni attraverso cui si puntellano e si diffondono le diverse forme di marginalizzazione e di esclusione sociale - o al contrario di sostegno e consenso - intorno a specifici gruppi sociali diversamente etichettati. Capacità di individuare e utilizzare modalità di comunicazione e di conoscenza alternative in grado di decostruire posizioni pregiudiziali e opinioni basate sull'assenza di spirito critico e sul senso comune.

Capacità di apprendimento

Capacità di utilizzare gli strumenti metodologici e concettuali acquisiti come lente critica per l'analisi del proprio patrimonio culturale e delle proprie dimensioni di senso. Capacità di applicare quanto appreso nella sfera del contesto sociale di riferimento e nelle diverse dimensioni ad essa legate. Implementazione di un modello di analisi critico-cognitivo da applicare nelle differenti situazioni di studio con effetto moltiplicatore e ricadute specifiche nelle singole aree.

Obiettivi formativi *Sociologia della devianza*

Titolo del corso: *Mafia e potere politico (la materia è mutuata dall'insegnamento di Sociologia giuridica del Seci)*

Obiettivo del corso è quello di esaminare il concetto sociologico di devianza analizzandone le sue declinazioni storiche, i suoi radicali mutamenti nel tempo in relazione ai differenti sistemi sociali e politici, ponendo particolare attenzione alle dimensioni culturali e istituzionali che supportano le definizioni ufficiali di devianza e di criminalità, agli strumenti comunicativi attraverso cui esse si affermano e a quelli attraverso cui ne è possibile una qualche decostruzione.

Il lavoro in aula sarà suddiviso in due parti tra loro fortemente integrate.

Durante la prima, verranno affrontate le tematiche base della disciplina. Verrà discussa criticamente la nozione di devianza e verranno analizzate le principali teorie sociologiche in merito. Si evidenzierà il nesso tra teoria e prassi e il ruolo delle istituzioni sociali nella definizione dei fenomeni di criminalità e nelle procedure per l'applicazione delle sanzioni sociali a situazioni e soggetti definiti socialmente e giuridicamente devianti. Si approfondirà la nozione di sicurezza in relazione anche al peso delle agenzie informative nel costruire il "discorso di paura".

Si analizzerà il nesso tra devianza e marginalità, tra crimine ed esclusione sociale, tenendo presenti sia le dimensioni relazionali sia quelle istituzionali e normative. Verranno, pertanto, affrontate, attraverso rimandi a dati e rapporti di ricerca, questioni relative al rapporto tra sicurezza e libertà, tra potere e linguaggio, tra informazione mediatica e percezione sociale dell'illecito, tra immigrazione e sicurezza urbana.

Nella seconda parte del corso, un particolare approfondimento sarà dedicato all'esame del nesso tra criminalità e potere con esplicito riferimento al rapporto tra crimine organizzato mafioso e istituzioni sociali, tra mafia e democrazia, mafia e politica, mafia e processi di globalizzazione, mafia e religione, mafia e criminalità dei potenti. Una particolare attenzione sarà dedicata allo studio degli stili di leadership e delle loro trasformazioni nel tempo in funzione dei contesti politici e storico-sociali, delle strategie dell'organizzazione criminale ma anche delle diverse personalità dei

"capi". Infine, ci si soffermerà ad analizzare i problemi dell'istituzione carceraria, proponendo l'approfondimento di modalità alternative di pena, rispetto ai "tradizionali" sistemi di punizione.

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

- 2 Presentazione del corso, del programma e degli obiettivi, del metodo di lavoro. Oggettivo e soggettivo nell'approccio ai fenomeni sociali.
- 2 Metodi qualitativi e quantitativi nella ricerca sociale. Erklären e Verstehen: i differenti approcci allo studio dei fenomeni. Definizioni ufficiali della realtà. Il peso del simbolico. Il potere delle parole.
- 2 Non neutralità del sapere scientifico: Adorno e Foucault. Avalutatività e politeismo metodologico: Weber. Devianza come prodotto di costruzione sociale. Cultura e universo della significazione. Pregiudizio, senso comune, esperienza.
- 2 I concetti di norma, valore e sanzione. Controllo sociale primario e secondario. Le istituzioni totali e loro tipologie: Goffman Asylums. Nascita del carcere e sue differenti funzioni. Le funzioni della pena.
- 4 Sistemi penali a confronto: common law e civil law. Teorie sociologiche sulla devianza. La scuola classica e i suoi esponenti. La scuola positiva e le differenti posizioni in essa rappresentate.
- 4 La scuola di Chicago: interazionismo, ecologia urbana e metodi qualitativi. L'attenzione per gli aspetti culturali. Teoria dell'associazione differenziale. Sutherland, il crimine dei colletti bianchi.
- 2 Teoria dell'anomia. Teorie delle subculture; subculture giovanili e fenomeni criminali. Teorie del conflitto.
- 2 Teorie dell'apprendimento sociale. Teorie del controllo. Vittimologia. Teorie delle attività di routine. Teorie di genere. Il caso della criminalità femminile.
- 4 Dimensioni critiche del concetto di cultura mafiosa. Culturalismo e negazione del carattere criminale della mafia. Il nesso tra dimensioni organizzative e dimensioni culturali. Il ruolo del rito e della simbologia a sostegno della raccolta del consenso dentro e fuori dai contesti criminali mafiosi.
- 8 Modelli organizzativi e stili di leadership in Cosa Nostra.
- 4 Sistemi criminali e metodo mafioso. L'area grigia. Criminalità economica e criminalità organizzata: luoghi di intersezione. Crimini di potere. Mafia e politica
- 4 Culture della punizione. Il modello abolizionista e le sue declinazioni.

Testi consigliati:

Un manuale a scelta tra:

o Williams F. P./McShane M. D., Devianza e criminalità, Bologna, il Mulino, 2002.

o Berzano L., Prina F., Sociologia della devianza, Roma Carocci, 2007.

o Scarcelli D., Vidoni Guidoni O., La devianza. Teorie e politiche di controllo, Roma, Carocci, 2009.

o Melossi D., Stato controllo sociale, devianza, Milano, Bruno Mondadori, 2002.

Per tutti

o Dino A., Gli ultimi padrini. Indagine sul governo di Cosa Nostra, Bari-Roma, Laterza, 2011.

o Ruggiero V., Il delitto, la legge, la pena. La contro-idea abolizionista, Torino, Edizioni Gruppo Abele, 2011

Sociologia generale

Scienze dell'educazione

Anno accademico:	2011/2012
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	06578
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Sociologia generale:</i> Vincenzo Pepe (Ricercatore) <i>Sociologia generale:</i> Vincenzo Pepe (Ricercatore)
Settore scientifico disciplinare:	SPS/07
Cfu:	9
Ore riservate allo studio personale:	165
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	60
Anno di corso:	1
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	Lezioni frontali Test di valutazione in itinere
Frequenza:	Facoltativa
Metodi di valutazione:	Sociologia generale: esame scritto Sociologia generale:
Ricevimento:	Vincenzo Pepe: Ricevimento: lunedì e venerdì dalle 12.00 alle 13.00 - email: vincenzo.pepe@unipa.it - telefono: 09123897910 Vincenzo Pepe: Ricevimento: lunedì e venerdì dalle 12.00 alle 13.00 - email: vincenzo.pepe@unipa.it - telefono: 09123897910

Obiettivi formativi

Sociologia generale

Titolo del corso: *Sociologia*

Il Corso si compone di 60 ore complessive di attività didattica in cui saranno presentate le principali tematiche sociologiche. In particolare saranno tema delle prime ore di lezione i metodi delle scienze sociali con particolare attenzione ai problemi epistemologici e di logica scientifica. Le altre ore del corso saranno l'occasione per l'approfondimento di alcuni dei principali fenomeni sociali (Azione sociale, struttura, istituzioni, famiglia, stratificazione sociale, mobilità, stato, etc.):

Argomenti principali: Differenze tra approccio olistico e individualista. Definizione di azione sociale, relazione e interazione. I gruppi sociali Struttura e sistema. Il processo di istituzionalizzazione. Valori e norme. La stratificazione sociale (classi e ceti) La famiglia Cultura e mutamento sociale

Lo studente dovrà acquisire i fondamenti teorici e le categorie analitiche che assumono particolare rilevanza per l'interpretazione dei processi socio-culturali e comunicativi, sviluppando capacità di riflessione critica sui temi trattati.

Differenze tra approccio olistico e individualista
Definizione di azione sociale, relazione e interazione
I gruppi sociali Struttura e sistema
Il processo di istituzionalizzazione. Valori e norme
La stratificazione sociale (classi e ceti)
La famiglia
Cultura e mutamento sociale
La mobilità sociale e stratificazione
Il paradigma scientifico
La politica e le politiche
Devianza
La religione
I metodi di produzione
Il mercato
Lo stato moderno
Socializzazione primaria e secondaria

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

2	Presentazione del corso. Obiettivi e introduzione dei principali temi che saranno trattati
6	Sociologia. Scienza giovane e multiparadigmatica. Paradigmi a confronto
2	Definizione di azione sociale e modi di interazione
2	la famiglia
4	la struttura sociale e i gruppi
2	i processi di istituzionalizzazione e il ruolo dei valori e delle norme
2	la politica e le politiche
2	la mobilità sociale
4	la stratificazione sociale
2	la città. modernismo e globalizzazione
4	i processi di socializzazione
2	cultura e mutamento sociale
4	devianza
2	la scienza e i paradigmi
2	la religione
4	sistemi e processi di produzione economica
2	mercato e stato moderno
2	differenze di genere
4	Approcci teorici contemporanei 1
2	Approcci teorici contemporanei 2

Esercitazioni

Ore: Argomenti:

2	test di valutazione iniziale
2	test di valutazione di fine lezioni

Testi consigliati:

1. Bagnasco, A., Barbagli, M., Cavalli, A., Corso di Sociologia, il Mulino, Bologna
2. Wallace, R.A., Wolf, A., Le teoria sociologica contemporanea, il Mulino, Bologna



Obiettivi formativi *Sociologia generale*

Lezioni frontali

Ore: **Argomenti:**

Testi consigliati:

Storia contemporanea

Scienze dell'educazione

Anno accademico:	2011/2012
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	06715
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Storia contemporanea:</i> Michelangelo Ingrassia (Professore a contratto)
Settore scientifico disciplinare:	M-STO/04
Cfu:	6
Ore riservate allo studio personale:	110
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	40
Anno di corso:	4
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	Lezioni frontali alternate con esercitazioni in aula che comporteranno la visione di filmati, la lettura di testi e la discussione di casi.
Frequenza:	Consigliata
Metodi di valutazione:	Storia contemporanea: esame orale
Ricevimento:	Michelangelo Ingrassia: Il martedì e il mercoledì dopo la lezione - email: michelangelo.ingr@libero.it - telefono: 3204219084

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Al termine della frequenza dell'insegnamento gli studenti avranno conseguito mature conoscenze integrative in campo storico che consentiranno di comprendere i differenti modelli socio-culturali espressi dalle diverse società politiche formatesi nel corso dell'Ottocento e del Novecento.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Al termine della frequenza dell'insegnamento, gli studenti conseguiranno conoscenze e competenze atte ad analizzare storicamente i modelli sociali, politici, economici, formativi nella loro evoluzione e ad operare selezioni critiche nell'affrontare i principali contesti storici dell'età contemporanea.

Autonomia di giudizio

Compiuto il percorso delle lezioni e delle esercitazioni, gli studenti avranno conseguito capacità di lettura critica delle trasformazioni avvenute nelle società contemporanee; capacità di giudizio critico sui processi storici, politici e sociali; capacità di osservazione, analisi e formulazione autonoma di ipotesi di spiegazione e di ricostruzione dei contesti storici; capacità di sviluppare concetti storici interpretativi.

Abilità comunicative

Gli studenti impareranno a sviluppare abilità verbali e interpretative e acquisiranno capacità di esporre, discutere e disquisire il risultato dei propri studi e delle proprie indagini di ricerca.

Capacità di apprendimento

Terminato l'intero percorso delle lezioni e delle esercitazioni, gli studenti acquisiranno capacità di riflessione critica sui processi storici, abilità di ricerca documentaria e bibliografica, capacità e abilità di apprendimento necessarie per il proprio sviluppo professionale e per affrontare autonomamente i successivi livelli della formazione universitaria.

Obiettivi formativi

Storia contemporanea

Titolo del corso: *Conflitti e rivoluzioni nel mondo contemporaneo*

L'insegnamento si propone di fornire un'informazione storica generale e un approfondimento particolare delle vicende italiane e internazionali nel corso dell'Ottocento e del Novecento, con attenzione ai modelli educativi, ai fini della formazione culturale e professionale degli studenti. Affrontando le principali tematiche della storia dei secoli XIX e XX, ogni singolo argomento dell'insegnamento si propone di fornire agli studenti quelle specifiche conoscenze storiografiche che consentiranno loro di individuare tutte quelle relazioni politiche, sociali, economiche e culturali che spiegano i fenomeni storici.

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

- 2 Dalle guerre napoleoniche alle rivoluzioni del 1848
- 2 La guerra di Crimea e le guerre di espansione occidentale in Asia
- 2 Guerre e rivoluzioni per l'unità e l'indipendenza italiana
- 2 Le guerre per l'unificazione tedesca
- 2 La guerra civile americana
- 2 Colonialismo e imperialismo: le guerre per la spartizione dell'Africa
- 2 Rivoluzioni industriali, demografiche, tecnologiche e conflitti sociali
- 2 La prima guerra mondiale
- 2 Socialismo e rivoluzione: l'Unione Sovietica
- 2 Nazionalismo e rivoluzione: l'Italia fascista e la Germania nazista
- 2 La guerra civile spagnola
- 2 La seconda guerra mondiale
- 2 Dalla Guerra Fredda alla globalizzazione: mercato mondiale e conflitti locali
- 2 Argomento particolare: oltre Weimar e contro Hitler: la sinistra nazionale tedesca

Esercitazioni

Ore: Argomenti:

- 6 La Catastrofe nazista: attraverso la visione e la discussione dei films "Il giovane Hitler", "Operazione Valchiria" e "La caduta", si affronterà il fenomeno storico del nazismo e il problema del fanatismo ideologico.
- 4 Gli anni di piombo: attraverso la visione e la discussione dei films "Il caso Moro" e "La Prima Linea", si affronterà il fenomeno storico del terrorismo italiano e il problema dell'estremismo politico.
- 2 La nazimafia: attraverso la visione e la discussione del film "Placido Rizzotto", si affronterà il fenomeno storico della mafia e il problema di una persistente ideologia mafiosa nel mondo contemporaneo.

Testi consigliati:



Per gli argomenti di carattere generale: un qualsiasi manuale di Storia Contemporanea ad uso dei Licei purchè di recente edizione; in alternativa si consiglia: G. Sabbatucci, V. Vidotto, Il mondo contemporaneo dal 1848 a oggi, Editori Laterza, 2007.

Per l'argomento particolare: M. Ingrassia, La sinistra nazionalsocialista. Una mancata alternativa a Hitler, edizioni Cantagalli, Siena, 2011.

Storia dell'età moderna

Scienze dell'educazione

Anno accademico:	2011/2012
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	14459
Articolazione in moduli:	no
Settore scientifico disciplinare:	M-STO/02
Cfu:	6
Ore riservate allo studio personale:	110
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	40
Anno di corso:	2
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni

Storia dell'età contemporanea

Scienze dell'educazione

Anno accademico:	2011/2012
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	14460
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Storia dell'età contemporanea:</i> Michelangelo Ingrassia (Professore a contratto)
Settore scientifico disciplinare:	M-STO/04
Cfu:	6
Ore riservate allo studio personale:	110
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	40
Anno di corso:	2
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	Lezioni frontali alternate con esercitazioni in aula che comporteranno la visione di filmati, la lettura di testi e la discussione di casi.
Frequenza:	Consigliata
Metodi di valutazione:	Storia dell'età contemporanea: esame orale
Ricevimento:	Michelangelo Ingrassia: Il martedì e il mercoledì dopo la lezione - email: michelangelo.ingr@libero.it - telefono: 3204219084

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Al termine della frequenza dell'insegnamento gli studenti avranno conseguito mature conoscenze integrative in campo storico che consentiranno di comprendere i differenti modelli socio-culturali espressi dalle diverse società politiche formatesi nel corso dell'Ottocento e del Novecento.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Al termine della frequenza dell'insegnamento, gli studenti conseguiranno conoscenze e competenze atte ad analizzare storicamente i modelli sociali, politici, economici, formativi nella loro evoluzione e ad operare selezioni critiche nell'affrontare i principali contesti storici dell'età contemporanea.

Autonomia di giudizio

Compiuto il percorso delle lezioni e delle esercitazioni, gli studenti avranno conseguito capacità di lettura critica delle trasformazioni avvenute nelle società contemporanee; capacità di giudizio critico sui processi storici, politici e sociali; capacità di osservazione, analisi e formulazione autonoma di ipotesi di spiegazione e di ricostruzione dei contesti storici; capacità di sviluppare concetti storici interpretativi.

Abilità comunicative

Gli studenti impareranno a sviluppare abilità verbali e interpretative e acquisiranno capacità di esporre, discutere e disquisire il risultato dei propri studi e delle proprie indagini di ricerca.

Capacità di apprendimento

Terminato l'intero percorso delle lezioni e delle esercitazioni, gli studenti acquisiranno capacità di riflessione critica sui processi storici, abilità di ricerca documentaria e bibliografica, capacità e abilità di apprendimento necessarie per il proprio sviluppo professionale e per affrontare autonomamente i successivi livelli della formazione universitaria.

Obiettivi formativi

Storia dell'età contemporanea

Titolo del corso: *Conflitti e rivoluzioni nel mondo contemporaneo*

L'insegnamento si propone di fornire un'informazione storica generale e un approfondimento particolare delle vicende italiane e internazionali nel corso dell'Ottocento e del Novecento, con attenzione ai modelli educativi, ai fini della formazione culturale e professionale degli studenti. Affrontando le principali tematiche della storia dei secoli XIX e XX, ogni singolo argomento dell'insegnamento si propone di fornire agli studenti quelle specifiche conoscenze storiografiche che consentiranno loro di individuare tutte quelle relazioni politiche, sociali, economiche e culturali che spiegano i fenomeni storici.

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

- 2 Dalle guerre napoleoniche alle rivoluzioni del 1848
- 2 La guerra di Crimea e le guerre di espansione occidentale in Asia
- 2 Guerre e rivoluzioni per l'unità e l'indipendenza italiana
- 2 Le guerre per l'unificazione tedesca
- 2 La guerra civile americana
- 2 Colonialismo e imperialismo: le guerre per la spartizione dell'Africa
- 2 Rivoluzioni industriali, demografiche, tecnologiche e conflitti sociali
- 2 La prima guerra mondiale
- 2 Socialismo e rivoluzione: l'Unione Sovietica
- 2 Nazionalismo e rivoluzione: l'Italia fascista e la Germania nazista
- 2 La guerra civile spagnola
- 2 La seconda guerra mondiale
- 2 Dalla Guerra Fredda alla globalizzazione: mercato mondiale e conflitti locali
- 2 Argomento particolare: oltre Weimar e contro Hitler: la sinistra nazionale tedesca

Esercitazioni

Ore: Argomenti:

- 6 La Catastrofe nazista: attraverso la visione e la discussione dei films "Il giovane Hitler", "Operazione Valchiria" e "La caduta", si affronterà il fenomeno storico del nazismo e il problema del fanatismo ideologico.
- 4 Gli anni di piombo: attraverso la visione e la discussione dei films "Il caso Moro" e "La Prima Linea", si affronterà il fenomeno storico del terrorismo italiano e il problema dell'estremismo politico.
- 2 La nazimafia: attraverso la visione e la discussione del film "Placido Rizzotto", si affronterà il fenomeno storico della mafia e il problema di una persistente ideologia mafiosa nel mondo contemporaneo.

Testi consigliati:



Per gli argomenti di carattere generale: un qualsiasi manuale di Storia Contemporanea ad uso dei Licei purchè di recente edizione; in alternativa si consiglia: G. Sabbatucci, V. Vidotto, Il mondo contemporaneo dal 1848 a oggi, Editori Laterza, 2007.

Per l'argomento particolare: M. Ingrassia, La sinistra nazionalsocialista. Una mancata alternativa a Hitler, edizioni Cantagalli, Siena, 2011.

Storia della filosofia

Scienze dell'educazione

Anno accademico:	2011/2012
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	06864
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Storia della filosofia:</i> Piero Di Giovanni (Professore ordinario)
Settore scientifico disciplinare:	M-FIL/06
Cfu:	6
Ore riservate allo studio personale:	110
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	40
Anno di corso:	1
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Frequenza:	Facoltativa
Metodi di valutazione:	Storia della filosofia: esame orale
Ricevimento:	Piero Di Giovanni: Martedì dalle 11.00 alle 13.00, Viale delle Scienze, Edificio 15, 3 piano - email: pietro.digiovanni@unipa.it - telefono: 09123897002

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Conoscenza dei principali ambiti della storia della filosofia con particolare riferimento alla nascita e agli sviluppi dell'epistemologia e ai problemi legati al rapporto tra la conoscenza scientifica e le tematiche pratiche ed esistenziali.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Capacità di analisi, sintesi e argomentazione; capacità critiche e di collegamento, in riferimento alla tematiche trattate.

Autonomia di giudizio

Capacità di organizzazione diacronica dei dati, di valutazione personale e di utilizzazione sincronica delle competenze acquisite, anche in riferimento alle loro ricadute in ambito sociologico, etico ed esistenziale.

Abilità comunicative

Capacità di comunicare le conoscenze in un linguaggio appropriato e chiaro.

Capacità di apprendimento

Acquisizione di un metodo di apprendimento razionale che consenta il proseguimento degli studi in modo autonomo e consapevole.

Obiettivi formativi

Storia della filosofia

Titolo del corso: *Gnoseologia, epistemologia, conoscenza filosofica.*

Il corso si propone di far acquisire una conoscenza di base di tematiche fondamentali lungo tutta la storia del pensiero filosofico, ritagliata sui problemi legati alla gnoseologia e al rapporto fra sapere scientifico e saperi filosofici, con particolare riferimento all'età moderna e contemporanea; di sviluppare le competenze di base, con particolare attenzione al linguaggio filosofico; di ampliare le capacità espressive, comunicative e critiche.

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

1 Presentazione del corso

5 I preplatonici

4 Ontologia e gnoseologia e dialettica in Platone e Aristotele

3 Esistenza e trascendenza in Agostino e Tommaso

2 La questione del metodo nell'età moderna

4 Il criticismo

4 L'idealismo (Hegel)

3 La critica come antidoto all'alienazione e prassi politica (Feuerbach, Marx)

4 I filosofi non idealisti (Schopenhauer, Kierkegaard, Nietzsche)

2 Il positivismo di Comte

3 La ripresa dell'idealismo in Italia (Croce e Gentile)

3 Il neopositivismo anglosassone (Moore, Russel, Whitehead)

2 Probabile prova in itinere

Testi consigliati:

La storia della filosofia nell'età contemporanea, FrancoAngeli, 2009

F. Nietzsche, I filosofi preplatonici, Laterza, 2005

Storia della filosofia antica

Scienze dell'educazione

Anno accademico:	2011/2012
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	06870
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Storia della filosofia antica:</i> Valeria Patinella (Ricercatore) <i>Storia della filosofia antica:</i> Valeria Patinella (Ricercatore)
Settore scientifico disciplinare:	M-FIL/07
Cfu:	6
Ore riservate allo studio personale:	110
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	40
Anno di corso:	3
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	
Frequenza:	Facoltativa
Metodi di valutazione:	Storia della filosofia antica: esame orale Storia della filosofia antica:
Ricevimento:	Valeria Patinella: Il ricevimento verrà effettuato sia per i laureandi che in genere subito dopo le lezioni - email: valeria.patinella@unipa.it - telefono: 3398169115 Valeria Patinella: Il ricevimento verrà effettuato sia per i laureandi che in genere subito dopo le lezioni - email: valeria.patinella@unipa.it - telefono: 3398169115

Obiettivi formativi

Storia della filosofia antica

Titolo del corso: *Il problema della paideia nel Fedro.*

Attraversare le tappe formative di un processo educativo che per avere un carattere unitario necessita di essere radicato in fondamenti saldi.

Lezioni frontali

Ore:	Argomenti:
2	Filosofia-mito-cultura
2	Metodo-logica-dialettica
2	Mito e logos
2	Mito-leghein-antiloghein
2	Mito e tragedia

- 2 La sofistica: logos e dissoi logoi
- 2 La tragedia come antefatto speculativo di una nuova paideia
- 2 Paideia e formazione
- 2 Testo e scrittura
- 2 Paideia aristocratica e democratica
- 2 Linguaggio-filosofia-scrittura
- 2 Mito e logos nel Fedro
- 2 Vecchia e nuova retorica
- 2 Retorica e dialettica
- 2 Tradizione orale e scritta
- 2 Nostalgia e realtà. Mito e idea
- 2 Cosa presuppone una paideia dialettica
- 2 Superiorità del metodo dialettico
- 2 E' possibile oggi formare'
- 2 L'eros come principio della conoscenza dialettica

Esercitazioni

Ore: Argomenti:

- 2 I diversi paradigmi interpretativi
- 2 Le autotestimonianze di Platone
- 2 I miti del modello cognitivo
- 2 Possibilità di superamento della scienza

Testi consigliati:

Fedro di Platone

Obiettivi formativi *Storia della filosofia antica*

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

Testi consigliati:

Storia della filosofia contemporanea

Scienze dell'educazione

Anno accademico:	2011/2012
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	06875
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Storia della filosofia contemporanea:</i> Caterina Genna (Ricercatore)
Settore scientifico disciplinare:	M-FIL/06
Cfu:	6
Ore riservate allo studio personale:	110
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	40
Anno di corso:	3
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Frequenza:	Facoltativa
Metodi di valutazione:	Storia della filosofia contemporanea: esame orale
Ricevimento:	Caterina Genna: martedì ore 11.00-13.00, viale delle Scienze Ed. 15 - III piano - email: caterina.genna@unipa.it - telefono: 09123897002

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Conoscenza dei principali ambiti del pensiero contemporaneo; capacità di comprenderne interazioni e differenze fondamentali, con particolare riferimento al criticismo, all'idealismo e al positivismo nelle loro varie articolazioni

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Capacità di analisi, sintesi e argomentazione; capacità critiche e di collegamento, in riferimento alla tematiche trattate.

Autonomia di giudizio

Capacità di organizzazione diacronica dei dati, di valutazione personale e di utilizzazione sincronica delle competenze acquisite, anche in riferimento alle loro ricadute in ambito sociologico, etico ed esistenziale.

Abilità comunicative

Capacità di comunicare le conoscenze in un linguaggio appropriato e chiaro.

Capacità di apprendimento

Acquisizione di un metodo di apprendimento razionale che consenta il proseguimento degli studi in modo autonomo e consapevole.

Obiettivi formativi

Storia della filosofia contemporanea

Titolo del corso: *La filosofia contemporanea tra Otto e Novecento*

Il corso si propone di far acquisire la conoscenza di base delle correnti più significative del pensiero filosofico tra Otto e Novecento; di sviluppare le competenze di base, con particolare attenzione al linguaggio filosofico; di ampliare le capacità espressive, comunicative e critiche.

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

- | | |
|---|---|
| 1 | Presentazione del corso |
| 3 | Da criticismo all'idealismo |
| 5 | L'idealismo (Hegel) |
| 6 | I filosofi non idealisti (Schopenhauer, Kierkegaard, Nietzsche) |
| 3 | La crisi dell'idealismo (Strauss, Feuerbach) |
| 5 | Dal socialismo utopistico al socialismo scientifico |
| 4 | Utilitarismo e Positivismo |
| 5 | Il neo-idealismo (Croce, Gentile) |
| 4 | Dal neo-idealismo al neo-positivismo |
| 2 | Freud e la psicoanalisi |
| 2 | I nuovi saperi |

Testi consigliati:

La storia della filosofia nell'età contemporanea, FrancoAngeli, 2009

La fondazione dell'attualismo. Tra idealismo e misticismo, Le Lettere, 2011

Storia della filosofia moderna

Scienze dell'educazione

Anno accademico:	2011/2012
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	06885
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Storia della filosofia moderna:</i> Mariantonella Portale (Professore a contratto)
Settore scientifico disciplinare:	M-FIL/06
Cfu:	0
Ore riservate allo studio personale:	0
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	0
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Frequenza:	Facoltativa
Metodi di valutazione:	Storia della filosofia moderna: esame orale
Ricevimento:	Mariantonella Portale: Martedì Ore 11.00-13.00 Viale delle Scienze - Edificio 15 - III piano - email: antonella.portale@unipa.it - telefono: 09123897002

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Conoscenza dei principali ambiti della storia della filosofia moderna con particolare riferimento alla nascita e agli sviluppi della scienza moderna e ai problemi legati al rapporto tra la conoscenza scientifica e le tematiche politiche ed esistenziali.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Capacità di analisi, sintesi e argomentazione; capacità critiche e di collegamento, in riferimento alla tematiche trattate.

Autonomia di giudizio

Capacità di organizzazione diacronica dei dati, di valutazione personale e di utilizzazione sincronica delle competenze acquisite, anche in riferimento alle loro ricadute in ambito sociologico, politico ed esistenziale.

Abilità comunicative

Capacità di comunicare le conoscenze in un linguaggio appropriato e chiaro.

Capacità di apprendimento

Acquisizione di un metodo di apprendimento razionale che consenta il proseguimento degli studi in modo autonomo e consapevole.

Obiettivi formativi

Storia della filosofia moderna

Titolo del corso: *Temi e figure della modernità*

Il corso si propone di far acquisire una conoscenza di base delle tematiche fondamentali e delle figure più rappresentative del pensiero moderno, ritagliata sui problemi legati alla gnoseologia e al rapporto fra sapere scientifico e sapere filosofico, e su temi di filosofia della politica; di sviluppare le competenze di base, con particolare attenzione al linguaggio filosofico; di ampliare le capacità espressive, comunicative e critiche.

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

- | | |
|---|--|
| 1 | Presentazione del corso |
| 3 | Dalla filosofia della natura alla scienza moderna (Bacone e Galilei) |
| 6 | Le grandi sintesi razionalistiche del Seicento (Cartesio e Spinoza) |
| 4 | L'empirismo inglese (Locke e Hume) |
| 8 | Figure di non conformisti (Pascal, Leibniz, Vico) |
| 5 | Il pensiero politico nell'età moderna (Machiavelli, il giusnaturalismo, Hobbes, Locke, Rousseau) |
| 8 | L'illuminismo e la sintesi kantiana |
| 5 | Letture e commento di passi scelti dalla Critica della ragion pura |

Testi consigliati:

Manuale di Storia della filosofia moderna a scelta dello studente

I. Kant, Critica della ragion pura, Laterza

Storia della musica moderna e contemporanea

Scienze dell'educazione

Anno accademico:	2011/2012
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	06942
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Storia della musica moderna e contemporanea:</i> Dario Oliveri (Ricercatore)
Settore scientifico disciplinare:	L-ART/07
Cfu:	6
Ore riservate allo studio personale:	110
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	40
Anno di corso:	2
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	lezione frontale con ascolti guidati di opere del repertorio musicale europea del Novecento, con proiezioni-video di documentari, concerti e riprese di spettacoli teatrali.
Frequenza:	Facoltativa
Metodi di valutazione:	Storia della musica moderna e contemporanea: esame orale
Ricevimento:	Dario Oliveri: Sede di via Pascoli: a partire dal 7 marzo 2013, ogni giovedì pomeriggio, a partire dalle ore 15.30. - email: dario.oliveri@libero.it - telefono: 348.9325951

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Al termine del corso è richiesto che gli studenti siano in grado di dimostrare conoscenze e capacità di comprensione nell'ambito della storia della musica, con particolare riferimento alle esperienze delle avanguardie europee della prima metà del Novecento.

Si richiede inoltre:

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

che gli studenti siano capaci di applicare le loro conoscenze e capacità di comprensione in maniera da dimostrare un approccio professionale al loro lavoro, e possiedano competenze adeguate sia per ideare e sostenere argomentazioni che per risolvere problemi nel proprio campo di studi;

Autonomia di giudizio

che sappiano sviluppare un'autonoma capacità di giudizio rispetto ai valori/contenuti delle opere ascoltate;

Abilità comunicative

che sappiano comunicare informazioni (con linguaggio appropriato) idee, problemi e soluzioni a interlocutori specialisti e non specialisti;

Capacità di apprendimento

che abbiano sviluppato una specifica capacità di apprendimento rispetto ai principali autori/tendenze del repertorio musicale moderno e contemporaneo, anche attraverso l'acquisizione di una sistematica conoscenza di un repertorio musicale di base e lo sviluppo delle capacità di ascolto.

Obiettivi formativi

Storia della musica moderna e contemporanea

Titolo del corso: *Storia della musica moderna e contemporanea*

Gli obiettivi formativi dell'insegnamento consistono nella conoscenza dei principali autori/tendenze del repertorio musicale moderno e contemporaneo; nell'acquisizione di una conoscenza di base del repertorio della musica colta europea (con riferimento alla musica strumentale e all'opera lirica); nello sviluppo di un'adeguata capacità di valutazione e di ascolto.

In particolare:

lo studio delle problematiche della musica italiana fra Otto e Novecento, con particolare riferimento agli autori della Giovine Scuola (Mascagni, Leoncavallo, Puccini), ha l'obiettivo di porre in risalto il rapporto di continuità/innovazione rispetto ai modelli del teatro musicale tardo-romantico;

lo studio dei principali esponenti della musica francese del primo Novecento (Satie, Debussy, Ravel) ha l'obiettivo di porre in risalto la nascita del concetto di modernità, anche in rapporto con le arti figurative (impressionismo) e con la poesia contemporanea (simbolismo, decadentismo);

lo studio dei percorsi biografici e artistici di Mahler e R. Strauss ha l'obiettivo di stabilire un elemento di continuità/innovazione rispetto ai modelli della tradizione sinfonica tardo-romantica;

lo studio dei percorsi biografici e artistici di Schoenberg, Berg, von Webern, Stravinsky ha l'obiettivo di porre l'accento sulla nascita del concetto di avanguardia, nelle sue varie forme e modalità espressive, ponendo le basi per un'ulteriore ricognizione del repertorio musicale del secondo Novecento.

A conclusione del Corso generale di Storia della Musica Moderna e Contemporanea, viene proposto un breve percorso di approfondimento sul tema della Entartete Musik ("Musica degenerata") e, in senso più generale, sugli argomenti connessi al tema della musica durante la Shoah. Tale percorso ha l'obiettivo di porre l'accento su uno specifico aspetto della storia della musica europea degli anni Quaranta, anche attraverso la ricognizione dei percorsi biografici e artistici di autori/musicisti attivi all'interno del ghetto di Theresienstadt.

ascolto/proiezione della versione cinematografica di F. Zeffirelli;

1. parte generale:

G. Salvetti, "La nascita del Novecento", EDT, Torino 1991: cap. II, paragrafi 13-22; cap. III, paragrafi 30-40; cap. IV, paragrafi 41-43.

oppure

AA.VV., "Storia della Musica", Einaudi, Torino 1988: cap. X, paragrafo 6; cap. XI, paragrafi 1-4; cap. XII, paragrafi 1-3 e 6-8.

2. parte monografica:

D. Oliveri, "Hitler regala una città agli ebrei. Musica e cultura nel ghetto di Theresienstadt", L'Epos, Palermo 2008: cap. I, paragrafi 1-5; cap. II, paragrafi 2-3; cap. III, pp. 208-223, 223-247 e 254-273.

Al fine di approfondire la conoscenza della storia e dell'organizzazione interna dei ghetti ebraici costituiti, dopo il 1939, nei territori dell'Europa orientale sottoposti al regime nazista, si suggerisce eventualmente la lettura del seguente volume di G. Corni: "I ghetti di Hitler. Voci da una società

sotto assedio 1939-1944", il Mulino - Biblioteca storica, Bologna 2001.

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

- 1 Introduzione generale al corso, con riferimento all'orizzonte temporale e alle specifiche modalità di approccio ai singoli temi/argomenti.
- 3 La crisi del melodramma italiano fra Otto e Novecento; i due concorsi della Casa Musicale Sonzogno; fonte letteraria e soggetto di "Cavalleria rusticana" (1890) di P. Mascagni; "I Pagliacci" (1892) di R. Leoncavallo; il rapporto con il verismo letterario italiano.
- 8 Cronologia della vita e delle opere di G. Puccini; Puccini da "Manon Lescaut" (1893) a "La Bohème" (1896); personaggi e drammaturgia di "Tosca" (1900): ascolto/proiezione del I atto dell'opera; Puccini nel Novecento: da "Madama Butterfly" (1904) a "Il Trittico" (1918); personaggi, drammaturgia e simboli di "Turandot" (1924): ascolto/proiezione dell'opera nella versione teatrale di Z. Yimou (produzione del Maggio Musicale Fiorentino); il problema del finale di "Turandot": da F. Alfano (1926) a L. Berio (2002).
- 4 Le avanguardie musicali e artistiche a Parigi: Russolo e i "Gran concerti di Intonarumori futuristi"; E. Satie e il concetto di "musica d'arredamento"; impressionismo/simbolismo musicale di C. Debussy e M. Ravel;
- 6 Cronologia della vita e delle opere di I. Strawinsky: i balletti del "periodo russo" ("Uccello di fuoco", "Petruška" e "La sagra della Primavera"); il "periodo cubista" ("La Storia del soldato"); la svolta neoclassica (ascolto/proiezione dell'opera "Oedipus Rex", nell'esecuzione/allestimento di Seiji Ozawa).
- 4 Cronologia della vita e delle opere di R. Strauss: i poemi sinfonici e la produzione teatrale; ascolto/proiezione dell'opera "Salome" nell'esecuzione di Karl Boehm (Produzione del Festival di Salisburgo); i rapporti con il regime nazista; le opere del periodo 1942-48 ("Capriccio", "Le Metamorfosi", "I 4 ultimi Lieder).
- 0 Le avanguardie musicali e artistiche a Vienna: l'esperienza sinfonica di G. Mahler; esordi compositivi di A. Schoenberg ("Notte trasfigurata" op. 4, "Sinfonia da camera" op. 9); la Scuola musicale di Vienna; atonalità ed espressionismo; individuazione del metodo dodecafonico; Schoenberg in America (1933-51); proiezione/ascolto dell'opera "Moses und Aron" nell'esecuzione di Pierre Boulez; "Un sopravvissuto di Varsavia" op. 46 (1947); il teatro musicale di A. Berg: "Wozzeck" (1924) e "Lulu" (1936).
- 0 Destino della musica europea durante il nazismo: il concetto di "Musica degenerata"; la musica durante la Shoah; compositori in esilio; musica nei ghetti e nei campi di concentramento; compositori nel ghetto di Theresienstadt (1942-44); "Brundibàr" (1943) di H. Krása e "Der Kaiser von Atlantis" (1943-44) di V. Ullmann. Durante le prime ore di questa parte del corso verranno proiettate alcune ampie sequenze dal film di Claude Lanzmann "Shoah".

Testi consigliati:

1. parte generale:

G. Salvetti, "La nascita del Novecento", EDT, Torino 1991: cap. II, paragrafi 13-22; cap. III, paragrafi 30-40; cap. IV, paragrafi 41-43.

2. parte monografica:

D. Oliveri, "Hitler regala una città agli ebrei. Musica e cultura nel ghetto di Theresienstadt", L'Epos, Palermo 2008: cap. I, paragrafi 1-5; cap. II, paragrafi 2-3; cap. III, pp. 208-223, 223-247 e 254-273.



Al fine di approfondire la conoscenza della storia e dell'organizzazione interna dei ghetti ebraici costituiti, dopo il 1939, nei territori dell'Europa orientale sottoposti al regime nazista, si suggerisce eventualmente la lettura del seguente volume di G. Corni: "I ghetti di Hitler. Voci da una società sotto assedio 1939-1944", il Mulino - Biblioteca storica, Bologna 2001.

Storia della pedagogia

Scienze dell'educazione

Anno accademico:	2011/2012
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	06946
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Storia della pedagogia:</i> Livia Romano (Ricercatore)
Settore scientifico disciplinare:	M-PED/02
Cfu:	9
Ore riservate allo studio personale:	165
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	60
Anno di corso:	2
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	Lezioni frontali, Discussione guidata in gruppo, lavori di gruppo
Frequenza:	Facoltativa
Metodi di valutazione:	Storia della pedagogia: esame orale, tesina, discussione guidata in gruppo
Ricevimento:	Livia Romano: giovedì ore 10.30-12.30, ed. 15 - IV piano - email: liviorom@libero.it - telefono: 3280611315

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

APPROFONDIMENTO ED ELABORAZIONE CRITICA E PERSONALE DEI TEMI PROPOSTI.
APPROCCIO SCIENTIFICO

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

APPLICAZIONE DELLE IDEE ELABORATE IN SITUAZIONI DI INTERVENTO SUL CAMPO

Autonomia di giudizio

COINVOLGIMENTO PERSONALE, CRITICO E PROBLEMATICO NELLO STUDIO DELLE TEMATICHE PROPOSTE E DISCUSSIONI ED ESERCITAZIONI ALL'INTERNO DEL GRUPPO-AULA

Abilità comunicative

ACQUISIZIONE DI UN ADEGUATO LINGUAGGIO E RISPETTO PER LE IDEE DEGLI INTERLOCUTORI

Capacità di apprendimento

ELABORAZIONE PERSONALE DEI TEMI AFFRONTATI E ACQUISIZIONE DI UN PROPRIO METODO DI STUDIO

Obiettivi formativi

Storia della pedagogia

Titolo del corso: *Il pensiero pedagogico nella storia lungo il cammino dei Maestri*

- CONOSCENZA TEORICA ED EPISTEMOLOGICA DELLE TEMATICHE STORICO-EDUCATIVE
- CONOSCENZE E COMPETENZE METODOLOGICHE
- COMPETENZE COMUNICATIVO-RELAZIONALI
- CONOSCENZA DEGLI STRUMENTI NECESSARI PER LA RICERCA STORIOGRAFICA
- CAPACITA' APPLICATIVE DELLE CONOSCENZE ACQUISITE IN RICERCHE EDUCATIVE
- CAPACITA' DI UTILIZZARE BIBLIOTECHE, ARCHIVI, RIVISTE E PERIODICI
- CAPACITA' DI ELABORARE UN METODO SCIENTIFICO E PERSONALE DI STUDIO
- CAPACITA' DI GIUDIZIO CRITICO E AUTONOMO SU TEMI CHE RIGUARDANO LA STORIA DELLA PEDAGOGIA
- CONSAPEVOLEZZA DEL RAPPORTO DI INTERCONNESSIONE TRA LA STORIA DELLA PEDAGOGIA, LA STORIA DELL'EDUCAZIONE E LA STORIA DEL PENSIERO FILOSOFICO
- APPROCCIO SCIENTIFICO ALLO STUDIO DEI TESTI PROPOSTI
- COMPETENZA NELL'UTILIZZO DEL LESSICO DI BASE DELLA STORIA DELLA PEDAGOGIA

Lezioni frontali

Ore: **Argomenti:**

- | | |
|----|---|
| 6 | IDENTITA' ED EPISTEMOLOGIA DELLA STORIA DELLA PEDAGOGIA |
| 8 | IL MAESTRO NELL'ANTICHITA': L'EDUCAZIONE IN GRECIA E A ROMA |
| 8 | IL MAESTRO NEL CRISTIANESIMO, NELL'ISLAM E NEL MEDIOEVO |
| 8 | I MAESTRI NELL'ETA' UMANISTICA E RINASCIMENTALE |
| 10 | IL MAESTRO NELLA MODERNITA': IL 700 E L' 800 |
| 10 | L'ETA' CONTEMPORANEA: IL NOVECENTO PEDAGOGICO |
| 10 | L'ETA' CONTEMPORANEA: IL MAESTRO TRA OCCIDENTE E ORIENTE |

Esercitazioni

Ore: **Argomenti:**

0

Testi consigliati:

F. CAMBI, MANUALE DI STORIA DELLA PEDAGOGIA, LATERZA

M.R. GRILLO, IL MAESTRO. UMANITA' E SAGGEZZA, ARMANDO EDITORE

Uno a scelta tra i seguenti testi, oggetto della tesina:

1. Capitini A., L'atto di educare, Armando, Roma 2010
2. Dewey J., Esperienza e educazione, La Nuova Italia, Firenze
3. Dolci D., Dal trasmettere al comunicare, 2011, Editore Sonda
4. Freire P., La pedagogia degli oppressi, EGA-Edizioni Gruppo Abele, 2011
5. Gibran K., Il Profeta, Feltrinelli 2006
6. Krishnamurti J., Cominciare a imparare, Ubaldini Editore, Roma
7. Krishnamurti J., Lettere alle scuole, Ubaldini Editore, Roma
8. Maritain J., Elogio della democrazia, a cura di P. Viotto, La Scuola
9. Montessori M., Come educare il potenziale umano, Editore: Garzanti Libri, Collana Gli elefanti. Saggi, 2007
10. Montessori M., Educare alla libertà, Mondadori, Collana Oscar saggezze 2008
11. Osho, Avere un maestro essere un discepolo, Edizioni del Cigno, Peschiera del Garda (VR) 2002



12. Osho, I Figli. Una nuova visione, New Services Corporation
13. Rousseau J.J., Emilio, Editore Laterza 2006
14. S. Agostino, De Magistro (a cura di A. Canilli), Mursia 1993
15. Scuola di Barbiana (Don Lorenzo Milani), Lettera a una professoressa, Libreria Editrice Fiorentina, 1996
16. Thich Nhat Hanh, Discorsi ai bambini e al bambino interiore, Ubaldini Editore, Roma

Storia dell'arte moderna

Scienze dell'educazione

Anno accademico:	2011/2012
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	06824
Articolazione in moduli:	no
Settore scientifico disciplinare:	L-ART/02
Cfu:	6
Ore riservate allo studio personale:	110
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	40
Anno di corso:	2
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni

Storia e teoria e metodi della ricerca pedagogica

Scienze dell'educazione

Anno accademico:	2011/2012
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	13284
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Storia e teoria e metodi della ricerca pedagogica:</i> Antonio Bellingreri (Professore ordinario) <i>Storia e teoria e metodi della ricerca pedagogica:</i> Maria Rosa Manca (Professore ordinario)
Settore scientifico disciplinare:	M-PED/02
Cfu:	6
Ore riservate allo studio personale:	110
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	40
Anno di corso:	4
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	Lezioni frontali Esercitazioni in aula Lezioni frontali, discussioni, approfondimenti e interpretazioni dei testi. Verifica continua del profitto.
Frequenza:	Facoltativa Facoltativa
Metodi di valutazione:	<i>Storia e teoria e metodi della ricerca pedagogica:</i> esame orale, tesina <i>Storia e teoria e metodi della ricerca pedagogica:</i> esame orale, attività di laboratorio, discussione guidata in gruppo
Ricevimento:	Antonio Bellingreri: Presso la sede del Polo didattico di Agrigento, subito dopo le lezioni e nei giorni in cui queste si svolgono - email: antonio.bellingreri@unipa.it - telefono: 09123897704 Maria Rosa Manca: Giovedì ore 10,00 - 12,00 - email: mariarosa.manca@unipa.it - telefono: 09123895422

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Lo studente, al termine del corso, dovrà

- avere conoscenze storiche e teoriche sulla struttura, sull'identità e sulla funzione della pedagogia;
- sapere individuare le differenti fondazioni epistemologiche dei modelli pedagogico-educativi presentati;
- sapere confrontare diverse teorizzazioni sulla formazione.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Lo studente dovrà mostrare di

- avere competenze critiche, riflessive e interpretative dei temi/problemi pedagogico-educativi;
- essere in grado di individuare gli elementi palesi e occulti del contesto storico-culturale che influenzano la formazione.

Autonomia di giudizio

Lo studente dovrà essere capace di

- esercitare funzioni critico-riflessive nei confronti della conoscenza disciplinare e della propria formazione.

Abilità comunicative

Lo studente dovrà avere capacità di

- esporre in modo chiaro e appropriato i contenuti disciplinari;
- instaurare rapporti collaborativi nella ricerca di gruppo.

Capacità di apprendimento

Lo studente dovrà mostrare capacità di

- approfondire il proprio sapere sull'educazione attraverso l'analisi dei contributi emergenti nella letteratura pedagogica;
- di gestione autonoma e partecipativa dei processi formativi come superamento di qualunque logica di trasmissione direttiva e conformativa.

Obiettivi formativi

Storia e teoria e metodi della ricerca pedagogica

Titolo del corso: UNA PEDAGOGIA FENOMENOLOGICO-ERMENEUTICA, NEL CONTESTO DELLA STORIA DELLA METODOLOGIA DELLA RICERCA

Obiettivo primo essenziale del modulo è apprendere, nel confronto critico e sistematico con altri stili di pensiero, lo stile di razionalità (l'uso critico della ragione) che è proprio di una pedagogia fenomenologica ed ermeneutica.

Permanendo nell'orizzonte di questa prospettiva di ricerca pedagogica, gli altri obiettivi essenziali di apprendimento saranno i seguenti:

- riflettere sulla genesi del problema pedagogico nel mondo della vita e, in particolare, comprendere il senso del bisogno di riconoscimento come tema proprio dell'educazione e problema specifico della riflessione pedagogica;
- riflettere sulla struttura epistemologica delle singole scienze empiriologiche applicate allo studio dei fenomeni educativi;
- apprendere lo stile proprio della riflessione fenomenologica, descrivendo in primo luogo le istanze costitutive del fenomeno educativo;
- apprendere lo stile proprio della riflessione ermeneutica, analizzando in primo luogo struttura e senso del metodo educativo empatico;
- cogliere il profilo proprio di un personalismo storico ed esistenziale e il senso dell'educazione empatica, come proposta educativa adeguata per il nostro tempo.

Saranno inoltre oggetto di esercitazioni laboratoriali i seguenti argomenti (reputati dal docente indispensabili per l'acquisizione dei prerequisiti cognitivi necessari per un apprendimento significativo):

- temi e problemi dell'educazione contemporanea;
- temi e problemi della pedagogia contemporanea;

- i grandi autori della psicologia dello sviluppo nel Novecento;
- linee e autori della teoria e della pratica psicoterapeutica nel Novecento;
- la filosofia fenomenologica e l'ermeneutica filosofica: Husserl, Heidegger, Ricoeur.

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

- 4 Breve storia delle teorie dell'educazione e della formazione nel Novecento
- 4 Esame storico e critico delle principali metodologie della ricerca pedagogica nel Novecento
- 4 Prospettive epistemologiche. Cultura della ricerca e pedagogia
- 4 Il metodo di ricerca fenomenologico-ermeneutico
- 4 Genesi esistenziale del problema critico nei mondi della vita
- 4 Struttura epistemologica della pedagogia fondamentale come scienza umanistica
- 8 Il metodo fenomenologico: le intenzionalità costitutive dell'esperienza educativa
- 8 Il metodo ermeneutico: struttura e senso del dialogo esistenziale

Esercitazioni

Ore: Argomenti:

- 4 Temi e problemi dell'educazione contemporanea;
- 4 Temi e problemi della pedagogia contemporanea;
- 4 I grandi autori della psicologia dello sviluppo nel Novecento;
- 4 Linee e autori della teoria e della pratica psicoterapeutica nel Novecento;
- 4 La filosofia fenomenologica e l'ermeneutica filosofica: Husserl, Heidegger, Ricoeur

Testi consigliati:

Testi **OBBLIGATORI** per seguire con profitto le lezioni e per il raggiungimento degli obiettivi minimi:

- 1) D. ORLANDO CIAN, Metodologia della ricerca pedagogica, Brescia, La Scuola, 1999;
- 2) L. MORTARI, Cultura della ricerca e pedagogia. Prospettive epistemologiche, Roma, Carocci, 2007;
- 3) A. BELLINGRERI, Pedagogia dell'attenzione, Brescia, La Scuola, 2011;

Testi **NON OBBLIGATORI** ma consigliati vivamente: punti di riferimento bibliografici necessari per seguire con profitto gli approfondimenti seminariali, proposti dal docente perché reputati essenziali per acquisire i prerequisiti per un apprendimento significativo:

- 1) R. LANFRANCHI, J. M. PRELLEZO, Educazione scuola e pedagogia nei solchi della storia, Roma, LAS, 2008, 2 voll., v. II, pp. 471-513.
- 2) G. CHIOSSO, Teorie dell'educazione e della formazione, Milano, Mondadori, 2004.
- 3) AA.VV., Unicità e complessità dell'essere umano. Per un modello integrato di psicoterapia, Assisi, Cittadella, 1999.
- 4) V. COSTA, E. FRANZINI, P. SPINICCI, La Fenomenologia, Torino, Einaudi, 2002.
- 5) G. VATTIMO, Introduzione a Heidegger, Roma-Bari, Laterza, 1996.
- 6) F. BREZZI, Introduzione a Ricoeur, Roma-Bari, Laterza, 2006.

AVVERTENZA. I criteri per la scelta e per lo studio di questi testi saranno indicati dal docente, nel corso delle lezioni.

Obiettivi formativi

Storia e teoria e metodi della ricerca pedagogica

Titolo del corso: *Percorsi e categorie della ricerca pedagogica.*

Obiettivo del corso è l'acquisizione di saperi teorici e metodologici finalizzata all'analisi critica dei modelli pedagogico-educativi e alla comprensione dei mutamenti storico-epistemologici della ricerca pedagogica, con particolare attenzione alle "ragioni" della singolarità/differenza.

Nella parte generale, attraverso il riferimento ad alcuni percorsi di ricerca incentrati sul valore estetico e il confronto con i nodi cruciali della storia del pensiero pedagogico e delle pratiche educative, verrà messo in luce il ruolo/compito della riflessività pedagogica nella sua funzione di controllo teorico dell'esperienza formativa, nella sua valenza emancipativa ed etico-politica, etc..

Nell'ambito delle esercitazioni laboratoriali verranno presentati, approfonditi e discussi, sia sul piano teorico che su quello metodologico e storico, alcuni modelli di ricerca pedagogica.

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

- 6 I nodi cruciali della storia del pensiero pedagogico e delle pratiche educative: la via della filosofia.
- 6 I nodi cruciali della storia del pensiero pedagogico e delle pratiche educative: la via della scienza.
- 6 L'educazione estetica nel contesto della storiografia pedagogica contemporanea.
- 8 L'educazione estetica tra filosofia e scienza.
- 6 Valenza critico-emancipativa dell'educazione estetica.
- 8 Verso una pedagogia della differenza. L'educazione tra storia e utopia.

Esercitazioni

Ore: Argomenti:

- 6 La pedagogia tra soggetto, società e cultura.
- 4 L'assetto epistemologico della pedagogia.
- 4 La sfida della differenza e l'educazione inventiva.
- 6 I problematicismo pedagogico: complessità e pedagogia della ragione.

Testi consigliati:

- G.M. Bertin, L'ideale estetico, La Nuova Italia, Firenze 1974-2004;
- M.G. Contini - A. Genovese, Impegno e conflitto, La Nuova Italia, Firenze 1997;
- M.R. Manca, L'educazione come estetica nella ricerca di Gino Ferretti, Ed. della Fondazione "Vito Fazio-Allmayer", Palermo 2004;
- F. Frabboni - F. Pinto, Introduzione alla pedagogia generale, Laterza, Roma-Bari 2003.

Storia medievale

Scienze dell'educazione

Anno accademico:	2011/2012
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	07068
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Storia medievale:</i> Pietro Corrao (Professore ordinario)
Settore scientifico disciplinare:	M-STO/01
Cfu:	6
Ore riservate allo studio personale:	110
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	40
Anno di corso:	2
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Metodi di valutazione:	Storia medievale:
Ricevimento:	Pietro Corrao: Mercoledì ore 10,00 -14,00 - Via Pascoli, 6 - I piano - email: pcorrao@unipa.it - telefono: 091.7307117

Obiettivi formativi

Storia medievale

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

Testi consigliati:

Storia moderna

Scienze dell'educazione

Anno accademico:	2011/2012
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	07079
Articolazione in moduli:	no
Settore scientifico disciplinare:	M-STO/02
Cfu:	0
Ore riservate allo studio personale:	0
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	0
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni

Storia romana

Scienze dell'educazione

Anno accademico:	2011/2012
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	07088
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Storia romana:</i> Clara Gebbia (Professore a contratto)
Settore scientifico disciplinare:	L-ANT/03
Cfu:	6
Ore riservate allo studio personale:	110
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	40
Anno di corso:	3
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	Lezioni frontali - Esercitazioni in aula
Frequenza:	Facoltativa
Metodi di valutazione:	Storia romana: esame orale, tesina
Ricevimento:	Clara Gebbia: Mercoledì, via Pascoli, Piano II, dalle ore 9 alle 12 - email: clara.gebbia@unipa.it - telefono: 339 1853457

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

L'insegnamento della disciplina mira a consentire agli studenti di acquisire le competenze necessarie per sviluppare le capacità critiche per una corretta analisi del mondo romano antico e tardoantico.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Capacità di sviluppare, attraverso un mirato studio delle fonti antiche, le competenze critiche per una corretta comprensione dei fenomeni storici da spendere in campo educativo e lavorativo.

Autonomia di giudizio

Essere in grado di raccogliere i dati forniti dalle testimonianze antiche e moderne e di valutare i fatti storici, attraverso un filtro critico necessario per ogni approccio agli eventi umani.

Abilità comunicative

Essere in grado di esporre i contenuti della disciplina con un linguaggio adeguato, dimostrando capacità di sintesi e chiara conoscenza della scansione logica e cronologica degli eventi.

Capacità di apprendimento

Capacità di sviluppare ulteriori studi- master, corsi di approfondimento, seminari- in Italia e all'estero, sfruttando le conoscenze acquisite durante il corso, attraverso strumenti metodologici più avanzati e produzione scientifica internazionale più accreditata.

Obiettivi formativi

Storia romana

Titolo del corso: *Romanizzazione.. Teoria e prassi di un fenomeno sociopolitico*

La disciplina si propone, attraverso adeguate e moderne strategie metodologiche di studio e ricerca, di approfondire alcuni temi che riguardano l'organizzazione politica e le realtà socioeconomiche del mondo romano onde introdurre gli studenti alla conoscenza dell'identità nostra e della cultura occidentale.

Oggetto di approfondita analisi saranno l'imperialismo romano e il processo di romanizzazione, con l'obiettivo di comprendere meglio il percorso di Roma da piccolo borgo a caput mundi

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

- 5 Dalle origini alla soluzione imperiale
- 10 L'ideologia del principato. Dai Giulio Claudii alla crisi e trasformazione del terzo secolo.
- 15 Dominato e Diocleziano.
- 20 Età tardoantica. Costantino e l'impero cristiano
- 30 Rapporti con i popoli esterni: Immigrati, deportati.
- 40 Da Costantino a Teodosio. Il Cristianesimo religione di Stato.

Esercitazioni

Ore: Argomenti:

- 5 Lettura delle fonti storiche pertinenti al corso.

Testi consigliati:

L.BESSONE-R.SCUDERI, Manuale di Storia romana, Ed. Monduzzi, Bologna 2006 -
G.GERACI - A. MARCONE, Fonti per la Storia romana, Le Monnier, Firenze 2006 -L

Teoria e tecniche del lavoro di gruppo

Scienze dell'educazione

Anno accademico:	2011/2012
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Teoria e tecniche del lavoro di gruppo:</i> Gaetano Venza (Professore associato)
Cfu:	6
Ore riservate allo studio personale:	110
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	40
Anno di corso:	3
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	Lezioni frontali ed esercitazioni in aula.
Frequenza:	Consigliata
Metodi di valutazione:	Teoria e tecniche del lavoro di gruppo: esame orale
Ricevimento:	Gaetano Venza: Vai al link notizie della pagina del Docente - email: gaetano.venza@unipa.it - telefono: 091/23897751

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Conoscere i principali fenomeni della dinamica di gruppo, anche dal punto di vista della psicologia sociale dei gruppi e della psicologia delle organizzazioni;
avere compreso la rilevanza e l'influenza delle implicazioni soggettive ed istituzionali del responsabile di un gruppo educativo-formativo nella sua lettura delle dinamiche psicosociologiche del gruppo;
conoscere i principali parametri implicati nella progettazione, costruzione e conduzione di un gruppo di lavoro educativo-formativo;
conoscere i principali metodi e le principali tecniche per l'intervento educativo-formativo nei piccoli gruppi;
conoscere e comprendere la rilevanza attuale del tema della qualità dei servizi, con particolare riferimento ad una sua lettura psicosociale ed alla questione della qualità dell'università.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Capacità di applicare conoscenze e capacità di comprensione dimostrando un approccio professionale ai principali temi del lavoro educativo-formativo con i piccoli gruppi, e sapendo formulare e sostenere argomentazioni relative alla risoluzione dei relativi problemi e difficoltà.

Autonomia di giudizio

Capacità di cogliere e leggere quei dati quali-quantitativi relativi alla dinamica del gruppo educativo-formativo che si ritengono utili per la formulazione di valutazioni autonome, non esclusa la riflessione sui temi sociali, scientifici ed etici ad essi connessi.

Abilità comunicative

Sapere comunicare in modo chiaro, sia ad interlocutori specialisti che non specialisti, informazioni, idee, problemi e soluzioni relativi alla gestione degli aspetti di dinamica psicosociologica dei gruppi educativo-formativi.

Capacità di apprendimento

Avere sviluppato quelle capacità di apprendimento che consentano di intraprendere, con un alto grado di autonomia, studi successivi nel campo della dinamica psicosociologica dei gruppi educativo-formativi.

Obiettivi formativi

Teoria e tecniche del lavoro di gruppo

Titolo del corso: *Dinamiche di gruppo e tecniche di gruppo nel lavoro educativo e formativo*

Gli obiettivi formativi principali dell'insegnamento, che verranno più avanti presentati in termini di apprendimenti attesi secondo i 'descrittori di Dublino', riguardano, seppure con rilevanza diversa, tre aree: quella delle conoscenze, quella delle competenze, quella delle consapevolezze.

Per quanto riguarda la prima area, il cui obiettivo è relativo all'apprendimento dei contenuti principali della dinamica psicosociologica dei piccoli gruppi, si farà prevalente riferimento:

ai principali fenomeni della dinamica dei piccoli gruppi, ai temi della psicologia sociale dei gruppi e dei gruppi di lavoro più vicini alla dinamica di gruppo, e ad alcuni aspetti della dinamica psicosociologica dei gruppi di lavoro organizzativi;

ai parametri principali della progettazione, costruzione e gestione dei gruppi di lavoro;

alla contestualizzazione di quanto prima agli ambiti educativo-formativi;

alle principali tecniche e metodologie dell'uso dei gruppi nei contesti educativo-formativi.

Verrà inoltre proposto un approfondimento monografico relativo ad una lettura psicosociale della qualità dei servizi, con particolare riferimento alla qualità dell'università e ad alcune esperienze realizzate in Italia.

La seconda area avrà per oggetto la capacità di scegliere, contesto per contesto, i metodi e le tecniche di gruppo più adeguati agli obiettivi didattico-formativi da raggiungere ed allo stato dinamico del gruppo.

Con la terza area si intende perseguire l'obiettivo del conseguimento di una iniziale consapevolezza circa l'influenza delle implicazioni soggettive ed istituzionali dell'operatore professionale sulla sua capacità di cogliere in maniera adeguata le dinamiche psicosociologiche che attraversano il lavoro educativo-formativo nei gruppi.

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

- 4 Il piccolo gruppo: specificità dell'oggetto e sue interfaccia individuali ed organizzative, possibilità di definizione, caratteristiche principali.
- 4 La dinamica di gruppo: principali fenomeni e aspetti rilevanti per gli interventi di facilitazione dell'apprendimento e del cambiamento sociale ed individuale.
- 4 Elementi di psicologia sociale dei gruppi: identità sociale, influenza sociale, comunicazione, stereotipi e pregiudizi.
- 2 Aspetti psicosociali dei gruppi di lavoro nelle organizzazioni.
- 4 Il team-building.
- 2 Aspetti psicosociali dei contesti educativo-formativi attuali rilevanti per il lavoro di gruppo.
- 2 Metodi di intervento educativo che richiedono lavoro di gruppo.

- 2 Strategie e tecniche per la valorizzazione degli aspetti educativo-formativi dei gruppi.
- 2 Gruppo e tecniche di gruppo nella formazione psicosociologica per le organizzazioni.
- 4 Aspetti psicosociali della qualità dei servizi, con particolare riferimento al servizio formativo universitario.

Esercitazioni

Ore: Argomenti:

- 2 La relazione individuo gruppo: autocasi.
- 2 La comunicazione nei rapporti interpersonali e di gruppo.
- 2 La leadership: modelli a confronto.
- 2 Le relazioni fra gruppi nei contesti organizzativi.
- 2 I vissuti e le dinamiche del gruppo di formazione.

Testi consigliati:

Venza G., Dinamiche di gruppo e tecniche di gruppo nel lavoro educativo e formativo, Franco Angeli
Venza G. (a cura di), La qualità dell'Università. Verso un approccio psicosociale, Franco Angeli



Facoltà di
Scienze della Formazione
Università degli Studi di Palermo